ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 8/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 23 Agosto 1903 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7892

Il filo della politica.

Abbiamo sentito finalmente, all'aprirsi della **settimana balcanica,** una voce ufficiale russa abbastanza esplicita; le voci, anzi, sono due; due telegrammi del conte Lamsdorff, ministro degli esteri dello czar, uno all'ambasciatore a Costantinopoli, l'altro all'agente diplomatico russo a Sofia. Il primo è un monito coi fiocchi alla Porta; contiene l'intimazione di punire tutti i colpevoli dell'uccisione del Rostkowski (il console russo caduto a Monastir per mano di un soldato) chiede l'allontanamento di alcuni funzionari, la reintegrazione di altri, sollecita la nomina degli ufficiali esteri nella gendarmeria; il tutto in tono rude e conciso, un po' da «ultimatum» precedente la dichiarazione di guerra.

Dopo aver così rialzato i bollori macedoni, il conte Lamsdorff si è affrettato, secondo il suo solito, a sedarli con una doccia fredda; il telegramma all'agente diplomatico di Sofia. «Il governo bulgaro (tale il senso del telegramma altrettanto rude, nella forma, dell'altro) non s'illuda per l'azione spiegata ora dalla Russia a Costantinopoli; di fronte alla «rivoluzione» il contegno della Russia rimane identico; riprova assolutamente l'opera degli insorti e ripete alla Bulgaria l'invito a tenerli in freno».

Fin qui, l'atteggiamento del governo russo non pecca almeno di ambiguità; senonchè, è accaduto questo: Il governo di Costantinopoli ha dato tutte le soddisfazioni possibili; ha perfino impiccato, oltre all'uccisore di Rostkowski, anche il collega di lui che aveva «assistito» l'uccisione; ha punito con gravi pene di carcere tutti coloro che tentarono di attenuare la narrazione del delitto; insomma ha fatto molto di più del suo dovere; anzi di più del suo diritto.

Da Pietroburgo hanno risposto a tanta sottomissione ordinando alla squadra del Mar Nero di muovere verso le acque turche; un modo certo curioso di togliere le speranze dei macedoni nell'appoggio della santa Russia!

Il provvedimento ha suscitato alti lai, specie della stampa viennese. «Che si vuole a Pietroburgo? - si è chiesto con terrore - a che gioco giuocano? non comprendono o fingono di non comprendere che la comparsa di navi russe sulle coste asiatiche turche o, peggio, sulle europee è il mezzo più sicuro per rinfocolare quell'insurrezione che il governo russo dice di voler domare? Fra le righe poi di molti giornali non mancò di insinuarsi la meraviglia e il rimpianto perchè nelle comunicazioni ufficiali del governo di Pietroburgo non si fa parola del famoso «accordo austro-russo» che doveva essere la panacea per tutti i mali balcanici.

☆

La notizia dell'invio della squadra russa non fece molto buon sangue (e si capisce) neppure a Londra; si affermò anzi che, insieme alle navi dello czar, sarebbero apparse nelle acque turche anche quelle inglesi; un duetto che poteva essere poco rassicurante; subito dopo però corse la voce che non l'Inghilterra soltanto, ma tutte le altre grandi potenze avrebbero inviato le loro squadre; si sarebbe avuta insomma un'altra di quelle «dimostrazioni navali» che, spesso, accompagnano gli episodii più importanti delle crisi in Oriente.

Da Londra però, smentiscono l'invio della squadra e da altre parti la notizia è dichiarata prematura; il che non vuol dire che essa non possa essere esatta domani benchè non se ne veda l'utilità pratica. Come mezzo di intimidire la Turchia e indurla a ristabilire l'ordine, la dimostrazione navale sembra inutile; tutto dà a divedere che il governo del Sultano, per cento ragioni, è ormai inetto a ricondurre neppure una parvenza di regime tollerabile nella Turchia europea. Agli occhi degli insorti, le navi europee non possono rappresentare che il preludio di quell'intervento più diretto sul quale essi fanno calcolo per rompere la pregiudiziale dello «statu quo».

Perciò la dimostrazione navale non sembra concepibile che quale misura sussidiaria di più audaci provvedimenti. E di essi infatti che si comincia a parlare. Le truppe austro-ungariche occuperebbero la linea Salonicco-Monastir, la squadra italiana vigilerebbe le coste albanesi presumibilmente coll'incarico di minacciare e al caso di effettuare uno sbarco diretto a intimidire la contro-rivoluzione islamitica che si oppone colà all'introduzione delle riforme.

In questo modo si cercherebbe di prendere fra due fuochi i due movimenti che sconvolgono i Balcani. Resta a vedersi se questo piano (ammesso che sia reale) non giunga troppo tardi, e non sia destinato a venir frustrato dall'intervento nella lotta degli altri stati balcanici; certo, la resistenza che i varii governi dei Balcani oppongono agli impulsi bellicosi dei loro eserciti e di una parte delle popolazioni, appare sempre meno efficace; il Governo bulgaro ha inviato alle potenze un memoriale sugli eccessi delle soldatesche turche che par scritto apposta per eccitare gli spiriti degli insorti; così a Sofia come a Belgrado si comincia anche nei circoli governativi, a considerare la guerra come un mezzo per uscire dal ginepraio dei pericoli e degli imbarazzi interni che non son pochi nè lievi; basti dire che Ferdinando non si è ancora deciso a tornare al suo posto e che quel povero re Pietro ha tutta l'aria di essere pentitissimo di aver lasciato gli ozii di Ginevra.

In questi giorni si è parlato infatti di una coalizione degli stati slavi balcanici, banditrice della guerra d'indipendenza contro il turco, alla quale si contrapporrebbe la novissima unione turco-greca che alcuni affermano già divenuta alleanza.

Se le cose stanno così potrebbero ripetersi benissimo i casi della guerra serbo-bulgara del 1885 e della turco-greca del 1897; le potenze arriverebbero «toujours trop tard» come i carabinieri di Offenbach.

☆

La questione tanto discussa del **veto contro Rampolla,** si è chiarita in questi giorni. Il «veto» ci fu ed è stata precisamente l'Austria a valersi del diritto di escludere uno dei cardinali dal papato; ce lo ha assicurato il «Fremdenblatt» in un trafiletto ufficiale in cui si afferma, chiaro e tondo, che l'elezione di Rampolla (il nome non è fatto, ma ognuno lo legge fra le righe) avrebbe «turbato i rapporti fra lo Stato e la Chiesa» Va da sè - conclude il trafiletto - che il Governo austro-ungarico non fu spinto a tal passo da alcun'altra potenza».

«Chi si scusa si accusa» dice un vecchio proverbio; infatti quest'ultima giustificazione non richiesta, tirò addosso al «Fremdenblatt» dei commenti pepati da parte della stampa clericale viennese.

Mica per il bene della Chiesa - dissero o lasciarono intendere quegli organi - il Governo austro-ungarico ha attentato alla libertà del Conclave; e non è vero niente che Rampolla papa, sarebbe stato nemico della monarchia; la verità è che il «veto» fu imposto precisamente per incarico se non per comando, della Germania e forse anche dell'Italia le quali, avendo dei particolari motivi di astio contro il Rampolla, hanno scelto l'alleata per cavar loro le castagne dal fuoco; il conte Goluchowski è riescito così a suscitare contro la monarchia le ire di tutto il mondo cattolico».

Questi sdegni della stampa clericale non sembrano, dal suo punto di vista, del tutto ingiustificati; abbiamo già avuto occasione di rilevare in questa rubrica che la presunta animosità del Rampolla verso l'Austria-Ungheria non è facilmente rintracciabile nella politica di lui in Bosnia al pari che in Albania o nelle nostre regioni, l'ex segretario di stato ha diretto la navicella di S. Pietro ai fini che potevan riescir utili alla monarchia e alle sue mire d'espansione in Oriente; i danni che il «Fremdenblatt» scopre ora nell'eventualità di un'elezione del Rampolla non appaion dunque tanto chiari agli occhi dei profani, mentre suscita un senso di meraviglia il vedere la monarchia absburghese assumere, di fronte al Conclave, un atteggiamento di battaglia così poco rispondente alle sue tradizioni e alle tendenze ora più che mai predominanti nella sua politica.

Gli organi liberali viennesi hanno cercato di dare all'enigma una spiegazione conforme ai loro desideri. La ragione del veto? ma è chiarissima; Rampolla rappresentava il maggior ostacolo a un «modus vivendi» che permetta all'imperatore Francesco Giuseppe di andare a Roma a visitarvi il papa e il re; perciò Rampolla fu eliminato ed ora, con Pio X, spirito più malleabile, si ristudia la vecchia e tormentata questione.

Tale versione, sorta come dicemmo a Vienna, viene ora ripetuta anche da altre fonti; certo, essa costituisce una spiegazione sodisfacente al «veto»; se questo dovesse avere le conseguenze sperate dagli organi del liberalismo viennese, si dovrebbe dar ragione a chi dice venuta specialmente da Berlino, la spinta all'intervento del conte Goluchowski nel Conclave; dopo tanti episodii che contribuirono a raffreddare i rapporti austro-italiani si capisce che a Berlino cerchino ansiosamente un'occasione per dimostrare al mondo che la triplice può ancora chiamarsi tale; e la triplice, benchè il conte Bülow ne abbia parlato tempo fa con un tono di olimpica indifferenza, vale ancora, a quanto pare un Rampolla!

È morto Menotti Garibaldi.

ROMA 22 (N). Il generale Menotti Garibaldi, ch'era malato da alcuni giorni, è morto stasera alle 5.45. Al momento della morte si trovavano al suo capezzale la moglie e i figli.

«All'ospite carissimo, per le elette sue doti e le gesta, e nel nome che esprime la più pura gloria d'Italia, dopo il saluto italico della nostr'alba, il più cordiale, riverente benvenuto!

«Salve! Salve dal nostro seno d'Adria, dal nostro colle di S. Giusto, e salve per le castella dell'Istria, e pei piani e le lagune del Friuli!

«Quanti la gran Madre ha posti, coscienti figli, da Grado al Quarnaro, sulle rive e sui colli della Giulia, intendono l'animo, e stendono la mano a salutare.

«Trieste, cui serra l'omero stesso d'Italia - come all'opposto fianco sta Nizza, la Nizza de' grandi natali - sente ogni italica, ogni latina, ogni civile gloria e la onora.

«E onoranza sia il cittadino saluto al generoso nome che con la nostra nazione, le altre stirpi di Roma ed ogni gente umana onorano e onoreranno finchè abbian culto la patria, la libertà, la giustizia!»

Con queste parole, il 5 settembre 1899, il nostro giornale salutava Menotti Garibaldi che giungeva quella mattina a Trieste. Oggi, al triste annunzio della sua morte, quelle parole riecheggiano, dolorosamente, nell'animo nostro, che con gli stessi sentimenti di devozione e di orgoglio si associa al lutto per questa morte inaspettata.

☆

Menotti, il primogenito di Giuseppe e di Anita Garibaldi, nacque il 16 settembre 1840 a Mostardas, nel Rio Grande, proprio allorquando questa provincia era in piena insurrezione contro il Brasile. Nacque, tra le fucilate che gl'insorti, guidati da suo padre, scambiavano con le truppe imperiali brasiliane. Venne bambino nel paese paterno, e a diciannove anni partecipò la prima volta alle guerre per l'indipendenza nazionale italiana, nel corpo dei Cacciatori delle Alpi. Poi seguì il padre nella spedizione dei Mille; nel 1862 partecipò alla spedizione di Roma, che finì tristemente ad Aspromonte. Nel 1866 fu coi garibaldini nel Trentino; e nel 1867 fu uno degli organizzatori della spedizione dell'Agro romano, della quale, fino all'arrivo di suo padre, tenne validamente il comando, battendo i papalini a Nerola (14 ottobre 1867), e avanzandosi con rapide marcie fin sotto le mura di Roma.

Quando Garibaldi, dimenticando Mentana e la uccisione della Repubblica di Roma, corse nel 1870 ad offrire dopo Sedan la sua spada alla Francia, Menotti, insieme al fratello Ricciotti, seguì il padre in quella memorabile campagna, che coperse di gloria il corpo garibaldino. Nella gloriosa giornata di Digione Menotti comandava una brigata.

Rientrato in Italia, Menotti si dedicò all'agricoltura, in quella Campagna romana che aveva suggerito a suo padre il più ardito e insieme il più pratico dei progetti di bonifica del vasto Agro. Nel 1876 i cittadini di Velletri lo mandarono alla Camera, ove sedette all'Estrema sinistra, e gli rinnovarono nelle successive elezioni il mandato. Mente acuta e penetrante, spirito pratico, Menotti era uomo di guerra anzichè uomo di toga; perciò alla Camera non brillò mai per potenza oratoria, ma portò sempre, nella risoluzione delle più difficili questioni, il prestigio del suo nome, l'autorità che gli veniva dal suo incorrotto patriotismo, il fascino della sua persona, che ricordava così stranamente la figura leggendaria di suo padre.

Menotti a Trieste.

Menotti Garibaldi fu, come abbiamo accennato, ospite festeggiato di Trieste nostra nel settembre del 1899. Arrivò nella notte dal 4 al 5 settembre col piroscafo «Bulgaria», messo a sua disposizione dalla Navigazione Generale Italiana, - accompagnato dalla consorte, figlia del maggiore Bedeschini, e dai figli. Il battello aveva gettato l'àncora nel vallone di Muggia e alle 9 del mattino il piroscafo «Dori» dello Stabilimento tecnico recò alla riva della Sanità la famiglia Garibaldi. L'on. Benussi, allora vicepresidente del Consiglio, porse al generale il benvenuto a nome della città.

Non rifaremo che a larghi tratti la cronaca di quelle giornate. Nel primo giorno il generale fece visita al podestà e un giro per la città, - fatto segno ovunque e specialmente alla sera all'imbarco sul piroscafo «Dori», ad affettuose, espansive manifestazioni.

Il dì seguente, Menotti Garibaldi si recò, accompagnato da alcuni consiglieri municipali, a Lipizza e nel pomeriggio fece alcune visite, tra cui alla nostra redazione. Dopo d'essersi congedato con simpatiche parole da ciascuno dei redattori e dei tipografi presenti in particolare, uscì per la porta di via della Fornace, dove, appena uscito, fu travolto dalla folla e portato più che condotto alla carrozza che lo attendeva nella piazza. Si recò quindi al Punto franco dove nel frattempo il «Bulgaria» s'era ancorato. Nell'interno del recinto fu fatta al generale un'imponente dimostrazione da parte di una moltitudine di donne del popolo. Alle 7 sparsasi la voce che si sarebbe recato a pranzo in casa del comm. Giuseppe Bienenfeld, nella via del Canale e nelle vie adiacenti il sopraggiungere della carrozza che conduceva Menotti Garibaldi, fu il segnale di una dimostrazione calorosissima che, tra acclamazioni ed applausi, toccò il culmine dell'entusiasmo quando Menotti si affacciò ad una finestra dell'appartamento Bienenfeld per rivolgere alla folla le seguenti parole:

«Cittadini triestini, non posso che ringraziarvi sinceramente delle vostre festose accoglienze, che rimarranno eternamente impresse nella mia mente; però mi rincrescerebbe assai se per colpa mia qualcuno avesse ad aver dispiaceri per cui vi raccomando di esser calmi e di evitare ogni possibile repressione. Di nuovo vi ringrazio infinitamente e dal più profondo del cuore vi saluto». Un evviva clamoroso coprì la chiusa del discorso.

La dimostrazione continuò poi per tutta la sera con tanto calore che il cons. Budin della direzione di polizia si recò a casa del comm. Bienenfeld a pregare il generale di far ritorno direttamente a bordo del «Bulgaria», anzichè recarsi, come era stabilito, alla Filarmonica. Con tutto ciò e benchè la folla fosse fatta sgomberare e fossero stati chiusi per ordine della polizia i locali pubblici attigui, la carrozza che riconduceva il generale al Puntofranco, fu accompagnata per tutto il percorso da una folla di cittadini acclamanti.

Il giorno 7 settembre con un vaporetto messo a sua disposizione dal Lloyd, Menotti visitò Capodistria e Pirano, che fecero all'ospite illustre accoglienze entusiastiche. Queste ebbero riscontro poi nelle acclamazioni fragorose della folla enorme che alle 6 e un quarto, nelle barche, lungo le rive e sui moli attendeva il ritorno del generale dall'Istria.

La partenza, seguita la sera stessa, fu accompagnata da tali manifestazioni che è impossibile riassumere. E' nella memoria di tutti, ciò che quella sera si svolse ai moli e alle rive, pur tra le sempre più severe misure della Polizia, e lo spettacolo che presentava il porto con la flottiglia di barche e di bragozzi rigurgitanti. L'ultimo saluto di Trieste al generale che oggi è morto, fu dato da due imbarcazioni di canottieri spintesi al largo.

La crisi parlamentare ungherese.
Un ministero Wekerle?

BUDAPEST, 22 (N). Parecchi giornali danno come cosa decisa la nomina di un ministero Wekerle. Vi farebbero parte il conte Appony e Stefano Tisza. Anche il «Magyar Szo», organo del barone Banffy, annunzia tale combinazione senza commenti, il che proverebbe che anche il Barone Banffy la consiglierebbe al re.

L'imperatore è accasciato.

VIENNA, 22 (N). Si ha da Budapest che l'imperatore è moralmente accasciato e fisicamente depresso. Il monarca, stanco delle gravi cure di Stato, in questo difficile momento, risentirebbe il peso e gli acciacchi dell'età. La sua interna irritazione si sfoga nelle parole che egli rivolge ai personaggi chiamati di questi giorni in udienza. Ad uno di loro avrebbe detto: Non mi sarei mai aspettato di essere amareggiato nei miei vecchi giorni dal sorgere di problemi così gravi da risolversi. - Un giornale narra, per notizia avuta da un impiegato di corte, che l'Imperatore negli ultimi tempi era di umore cattivo; spesso non toccava nemmeno il pranzo frugale che gli veniva servito sul suo tavolo da lavoro fra montagne di atti. Il malumore dell'Imperatore si propagava a tutti coloro che lo circondavano. Il soggiorno ad Ischl sarebbe stato molto malinconico. Tuttavia i circoli di corte smentiscono la voce che l'Imperatore pensi ad abdicare e si soggiunge che l'arciduca Francesco Ferdinando non s'ingerisce punto nelle faccende dello Stato.

Le difficoltà della situazione. - Il re non è propenso a concessioni.

VIENNA, 22 (N). Le odierne udienze non hanno diradato le tenebre della situazione. Le difficoltà sono anzi cresciute, giacchè il re, nei colloquii con gli uomini politici ungheresi, ha dichiarato come le concessioni nazionali chieste dagli ungheresi non si possano accordare con l'unità e con i doveri dell'esercito comune. Il re provò di essere bene informato della situazione. Parlando con un parlamentare, avrebbe detto: Se può fare ostruzione il deputato Lengyel, posso farla anch'io.

Nei circoli politici serii si prevede che, ove si tentasse di scuotere la unità dell'esercito, non solo i partiti di opposizione della camera austriaca ma anche i conservatori combatterebbero il compromesso economico coll'Ungheria.

La crisi sarà molto laboriosa e l'esito n'è tuttora incerto.

Dopo l'odierna udienza, il dott. Wekerle è partito subito da Budapest per togliersi alla noia delle interviste. Il conte Szapary si è dichiarato contrario a qualsiasi concessione nella questione dell'esercito.

KHUEN MINISTRO COMUNE DELLE FINANZE.
Burian ambasciatore a Pietroburgo?

VIENNA 22 (N). Nei circoli bene informati si crede che il barone de Burian non rimarrà lungo tempo ministro comune delle finanze, perchè il conte Khuen agognerebbe questo ufficio e più quello di capo dell'amministrazione delle provincie occupate. Il Burian verrebbe nominato invece ambasciatore a Pietroburgo, in sostituzione del barone di Aehrenthal.

TURCHI CONTRO GLI STRANIERI.
La sentenza del tribunale di Monastir.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Giorni fa un cittadino italiano, addetto alla agenzia della Società di navigazione russa, fu assalito da quattro soldati e bastonato a sangue. Dovette essere ricoverato all'ospedale. Si noti ch'egli aveva in testa un berretto di impiegato russo, la qual cosa sembra avere irritato i soldati. L'ambasciatore italiano chiese la punizione dei colpevoli e un indennizzo per la vittima.

Fra i musulmani regna un grande fermento contro gli stranieri, dopo le condanne del tribunale di guerra di Monastir, ch'essi dicono ingiuste, poichè, secondo loro, il console Rostkovski avrebbe provocato con vie di fatto il gendarme Halin. L'ambasciatore russo chiese alla Porta di pubblicare la sentenza del tribunale, affinchè i turchi, apprendendone le motivazioni, si calmano.

Il principe Giorgio commissario della Macedonia?

BERLINO, 22 (N). Si telegrafa da Copenaghen che il principe Giorgio di Grecia, alto commissario di Candia, dichiarò che ormai è compiuta la sua missione. Egli è intenzionato di rinunziare all'ufficio. A Copenaghen si crede che le grandi potenze nomineranno il principe Giorgio commissario della Macedonia.

UNA BANDA DI BRIGANTI.
Cadaveri in pasto ai corvi.

BELGRADO 22 (N). Si afferma che un ricco beg di Tikvesa, di nome Mohamed Omar Hala, reclutata una banda di cinquanta briganti, segua le truppe turche che danno la caccia alle bande macedoni e penetrò nei villaggi debellati ed arsi, uccidendovi coloro che ancora non si misero in salvo. Questo beg fa appiccare agli alberi i cristiani uccisi. Per lunghi tratti delle vie di campagna si vedono appesi sugli alberi cadaveri di cristiani, in pasto ai corvi.

Una medaglia dell'elezione di re Pietro.

BELGRADO 22 (B). Re Pietro fece coniare delle medaglie commemorative della sua elezione a re e del riavvento della dinastia Karageorgevich al trono di Serbia. Nel recto della medaglia vi è il busto del re con l'iscrizione «Pietro I re di Serbia»; nel verso l'iscrizione: «In memoria dell'elezione di re Pietro I 1804-1893». Le medaglie verranno date ai membri mascolini della famiglia reale, ai ministri, ai deputati dell'assemblea nazionale e agli ufficiali in servizio al tempo dell'elezione.

MASCHIN E LA LEGION D' ONORE.

PARIGI, 22 (N). La cancelleria dell'ordine della legione d'onore è intenzionata di radiare dai ruoli dell'ordine il colonnello Maschin, perchè partecipò all'assassinio dei reali di Serbia.

L'inviato germanico a Belgrado.

BELGRADO 22 (B). L'inviato germanico presentò oggi al re le sue credenziali.

Riformatori cinesi scarcerati.

LONDRA 22 (B). Il «Times» ha da Sciangai: Gli aderenti al partito della riforma, di cui era stato annunziato, or non è molto, l'arresto, furono rimessi in libertà.

Fabbricatrici d'angeli.

FIRENZE 22 (N). La questura procedette all'arresto di quattro levatrici perchè in seguito a confidenze avute, scoperse che procuravano aborti a ragazze tradite. Oltre alle levatrici furono pure arrestate tre cooperatrici e il marito di una di queste. Le levatrici confessarono di aver procurato cinque aborti; una di esse, certa Magnesi, confessò pure di aver commesso un infanticidio. Ella scontò già quattro anni e 8 mesi di reclusione per un identico reato.

Carlo di Rumenia ai bagni. BAD GASTEIN, 22 (B). Re Carlo di Rumenia visitò oggi il re del Belgio e il duca di Meiningen. Ieri il re aveva ricevuto Lord Rosebery, con cui ebbe un lungo colloquio.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel «Piccolo della sera».

LE FESTE DI UDINE.
Una colazione agli ufficiali

UDINE 21. Nella trattoria annessa all'Esposizione, oggi, per gentile pensiero delle signore udinesi, fu offerta una colazione agli ufficiali del reggimento Saluzzo cavalleria, che nella settimana ventura partirà per le grandi manovre e non tornerà più a Udine. Una ottantina di coperti. Parteciparono, oltre una trentina e più di signore delle più cospicue famiglie: il prefetto, il sindaco, gli onorevoli Caratti e Morpurgo, il generale comm. Sartirana, comandante il presidio, il colonnello e tutti gli ufficiali liberi da servizio, moltissimi dei nostri giovani signori. Scambiaronsi brindisi, improntati al più caldo affetto reciproco. Applauditissimo l'accenno del signor Tito Volpe alla prossima visita al sovrano.

CONGRESSO MEDICO.
Proposta di un telegramma al medico del papa che suscita proteste.

UDINE 21. Alla prima seduta del congresso medico furono - tra gli altri - nominati presidenti onorari, quale omaggio alla loro terra - i dottori Tedeschi e Marina, di Trieste, fra calorosissimi generali applausi.

Il dottor Dellabbro di Conegliano, che durante il ricevimento al Municipio si era fatto applaudire per i suoi ricordi di Mantova, propose un telegramma al dottor Da Venezia, come ad anziano fra i sanitari del Veneto, augurando concorra col suo consiglio ad indurre Pio X ad avvicinare il Vaticano e il Quirinale (grida di denegazione). Il presidente, dott. Pennato, chiede ai congressisti vogliano demandare alla Presidenza la decisione Molti gridano: No! no! si consideri la proposta come non avvenuta!

Il dott. Fabrovich di Cormons la combatte vibratamente. Il presidente grida: Signori, ricordiamoci che questo è un congresso medico! (vivissimi applausi). E prega i congressisti di accettare la sua proposta che, senza discussione, si deferisca alla Presidenza di decidere in merito (nuovi applausi). Un medico grida: I preti non c'entrano col congresso! - E il dott. Delfabbro risponde: Ma gli italiani sì!... - La proposta della Presidenza è senz'altro accolta, e il congresso inizia i suoi lavori.

IL PRINCIPE LONTANO.

IL PRESIDENTE DEI MINISTRI (*da Sofia, al segretario di S. A il principe, per telegrafo*). Rivoluzione macedone sempre più violenta. Situazione gravissima. Oso partecipare a V. A. che riterrei indicato S. A. rientrasse Stato.

IL SEGRETARIO DI S. A. (*a S. E. il presidente dei ministri a Sofia, per lettera*). S. A. ha ricevuto il Suo telegramma, ed è interamente dell'opinione di V. E.; ma la cura gli riesce tanto profittevole, che l'interromperla gli sembrerebbe un delitto verso la patria, alla quale, per ogni evento, egli vuol ridonare un principe ben conservato. S. A. non potrà dunque rientrare in Bulgaria che fra qualche giorno.

IL PRESIDENTE DEI MINISTRI (*come sopra, per telegrafo*). Rivoluzionari macedoni preso Crusevo. Truppe turche commessi nuovi eccessi. console russo assassinato. Non dubitiamo V. A. deciderassi partire subito.

IL SEGRETARIO DI S. A. (*come sopra, per lettera*). S. A., ricevuto il Suo telegramma, si sarebbe senza dubbio risolto a partire subito, se un precedente impegno con delle signore per un'escursione alpina non lo trattenesse qui. La Bulgaria non può desiderare di avere un principe mancatore di parola. S. A. ritornerà a Sofia fra qualche settimana.

IL PRESIDENTE DEI MINISTRI (*come sopra, per telegrafo d'urgenza*). Treno saltato in aria dinamite. Russia minaccia. Turchia precipita avvenimenti. Malcontento vivissimo popolo assenza principe imponemi partecipargli assoluta necessità suo pronto ritorno.

IL SEGRETARIO DI S. A. (*come sopra, con lettera raccomandata*). Vivamente commosso per le gravi notizie da Lei telegrafateci, S. A. si è affrettata a farsi fare il ritratto in costume macedone, ritratto che le spedisco qui accluso, e che varrà certo a dimostrare al popolo i sentimenti di S. A. Sentimenti così forti che, vista la serietà e l'urgenza del caso, S. A. s'è risolta a partir senza fallo per Sofia alla fine del prossimo mese.

CRONACA LOCALE

Italiani e tedeschi.

Alla «Tagespost» di Graz si mandano da Trieste alcune considerazioni sulla opportunità avvenire di un più stretto accordo parlamentare tra la rinsaldata compagine tedesca e il gruppo italiano, che costituirebbero, uniti, la base di una vera e propria maggioranza. Senonchè all'accordo invocato si vogliono vedere ostacoli nell'atteggiamento degli italiani, specie di Trieste, di fronte alle colonie tedesche.

Ciò che in questo proposito scrive il giornale di Graz, non solo è smentito dalla evidenza dei fatti, ma non sarà certamente consentito dalla parte seria dei tedeschi stessi di qui e di fuori. Non nel contegno degli italiani verso i tedeschi va ricercata la difficoltà di un accordo tra le due stirpi, ma viceversa nell'atteggiamento dei tedeschi o di singoli gruppi dei medesimi, di fronte agli italiani. La «Tagespost» di Graz dovrebbe ricordare ciò che essa medesima scrisse, poco più di un anno fa, il 3 aprile 1902. Dopo il famoso voto su Cilli e Pisino, il giornale di Graz, con apprezzabile franchezza, rinfacciava ai tedeschi di aver voluto inimicarsi gli italiani, propugnava un «modus vivendi» circa l'autonomia del Trentino, non comprendeva perchè mai i tedeschi dovessero opporsi all'istituzione di un'accademia giuridica italiana su territorio italiano e consigliava i suoi connazionali ad omettere quanto potessa far credere che i tedeschi tendano più che a promuovere le propria nazionalità, a reprimere la nazionalità altrui, facendo aperta allusione al motto pangermanista che vorrebbe il vessillo tedesco sventolante dal Baltico all'Adriatico.

Questo solo il motivo di disaccordi tra italiani e tedeschi. Abbandonino questi ultimi codeste velleità che fanno perder loro di vista gli interessi reali della difesa contro czechi e sloveni e l'accordo sarà subito possibile. Le alleanze sono possibili solo quando fra gli alleati si eviti ogni elemento di conflitti o solo anche di sfiducia. Gli italiani, per conto loro, non hanno idealismi di conquista; possono dire altrettanto i tedeschi?

☆

Ma oltre che su questo punto del pangermanismo che di tratto in tratto mette certe nubi nei rapporti fra tedeschi e italiani, in altro campo i tedeschi hanno per lo passato educato gli italiani a sfiducia. Ed è sul terreno parlamentare sul quale il nuovo accordo dovrebbe stringersi e svilupparsi.

Per molti anni, i tedeschi tennero la somma delle cose in Austria, padroni e signori del Governo e del Parlamento. Ebbene: che n'ebbero gli italiani? Concussione di ogni loro postulato, imposizione di scuole tedesche in terre italiane, preparazione della iattanza slava, che i tedeschi abilmente volgevano verso le terre nostre nella illusione di distrarne le ingordigie dai confini nazionali tedeschi.

Sono anche per il centralismo tedesco l'ora del disastro, e gli italiani pensarono che la scuola della esperienza avrebbe insegnato ai caduti il riconoscimento degli altrui diritti, l'apprezzamento della intesa con quelle stirpi almeno, da cui nulla doveva dividerli, e molto avvicinarli. Non fu così. Ricordiamo un solo episodio. Nella seduta del 10 luglio del 1895 della Camera viennese era per la prima volta in votazione la posta del bilancio destinata alle classi parallele slovene di Cilli. Gli italiani, sebbene non ancora disciplinati in un gruppo nazionale, votarono con i tedeschi e n'ebbero grandi elogi. Ebbene: questi elogi non impedirono però ai tedeschi di abbandonare gli italiani al loro destino, quando poco dopo sorse la questione delle tabelle bilingui e dei fatti di Pirano.

Ed in occasione più vicina, che fecero i tedeschi *per gli italiani durante la discussione sui fatti del febbraio?* Neanche quando si trattò di patrocinare principi di politica sociale sacri ad ogni partito liberale, - neanche quando si trattò di colpire sistemi e metodi contro cui tante volte gli stessi tedeschi avevano protestato, dessi diedero neppur il minimo appoggio agli italiani, che per le loro proposte trovarono più voti a destra che a sinistra.

E l'anno scorso nelle votazioni su Cilli e Pisino, chi non ricorda il tradimento dei clericali e dei cristiano-sociali, entrambi partiti tedeschi, questi ultimi allora e adesso anche uniti nella compagine parlamentare della sinistra? Chi non ricorda come i tedeschi volessero approfittare dei voti italiani per Cilli, creando insieme artificiosamente la impossibilità di un compenso pro Pisino?

☆

E dopo ciò, quale delle due parti deve cambiar sistema? Ha risposto per noi, dopo i primi clamori sulla sconfitta tedesca per Cilli, un deputato tra i maggiorenti della sinistra, il dott. Schücker. Il deputato tedesco in una lettera al «Neues Wiener Tagblatt» si è chiesto se i partiti tedeschi di fronte agli italiani, di cui pretendono l'alleanza, si sieno contenuti in modo da assicurarsela, codesta alleanza. Ed ha risposto negativamente, eccitando i suoi connazionali a «sapersi guadagnare la cooperazione di quei partiti sui quali possono contare quando si affidino ad un'assennata azione nella lotta comune contro lo slavismo anelante a predominio».

I tedeschi devono comprendere una buona volta che gli accordi parlamentari sono dei contratti bilaterali, per cui alle parti contraenti si impongono anche dei doveri oltre che s'accordano dei diritti. Ora gli italiani vogliono non solo dare, ma anche ricevere. Non possono, senza supina ingenuità, adattarsi alla parte di servitori. Hanno dimostrato di saper fare verso gli alleati il loro dovere, ma non ne hanno avuto in compenso che delusioni e abbandoni.

Il giornale di Graz veda da ciò come sia fuori di posto quanto egli scrive su ostacoli che gli italiani opporrebbero all'accordo. Rivolga i rimproveri e i consigli a coloro, ai quali il dott. Schücker voleva insegnata l'arte del reciproco rispetto e del reciproco aiuto.

Governo e voti parlamentari.

Fu rilevato testè su queste colonne la diversità di trattamento di cui sono fatte oggetto da parte del Governo domande d'istituti nazionali d'insegnamento delle varie stirpi di questo Stato. Agli czechi si concedono università e politecnici la cui istituzione dipende da una legge del Parlamento, anche in base al famoso § 14; agli italiani si nega il trasferimento

DUPLICE FIAMMA
179

— Fulmini di Dio! - esclamò - bisogna che [illegible] vendichi! Chi ha fatto il colpo.... [illegible] Lo scellerato, la canaglia, il miserabile!

[illegible] agitato, [illegible] aggiunse ghignando:

— L'imbecille [illegible]

«E' stata lei - [illegible] - la miserabile che ha fatto ciò! E' stata lei che ha adescato il nipote! La malandrina è irresistibile! Ebbe fatto girar la testa al papa... anche al Padre Eterno!... ah! la sudicia [illegible] Lei pagherà per tutti!

Intanto, dopo aver [illegible] un poco, sentì rinascere la sua [illegible]

— Bisogna che la [illegible] ancora tutto perduto. [illegible] forse non è [illegible] pagherà. [illegible] avrà paura e

«E' vero che [illegible] ma lei ha tutto a temere [illegible] lettera, [illegible] do le sarò davanti capirà [illegible] Quando lascerò derubare senza gridare mi [illegible]

«Bisogna che la veda, bisogna che cada, e cadrà.

«Nulla è perduto!

E con accento terribile, aggiunse:

— Se ricusa? Se mi resiste? Ebbene, si vedrà quello che dovremo fare in questo caso.

In piedi, appoggiato al «secretaire», guardava dinanzi a lui e rifletteva:

— Non v'è un minuto da perdere - disse. - Bisogna, se è possibile, che la veda stasera. Meglio finire subito tutto.

«Ma dove sarà? - riprese. - Ecco l'intoppo... dove si è ritirata?

A Versailles? a Parigi?

A Versailles, no! non è tanto sciocca per tornare laggiù dove poteva temere che, accortomi del furto, io andassi a rintracciarla. Pure, bisogna che sia in qualche luogo. Se fosse ritornata al suo domicilio, boulevard Lannes? oppure si fosse ritirata col suo amante all'albergo dei Due Continenti?

— Sì - esclamò Fauverot - dev'esser là!

Risolvette di recarsi subito all'albergo dei Due Continenti. Ma come introdurvisi? come sapere se vi si trovava la Bianchina?

— Come sono bestia! - disse - se è all'albergo, lo saprò. Col denaro si sa tutto, ed io non lesinerò. Il mio revolver?

«Armiamoci, non si sa mai quello che può accadere.

Fece giuocare le batterie dell'arma, e si assicurò che le sei canne fossero cariche.

— Andiamo! - disse.

Era coperto di polvere; la sua biancheria bagnata, era attaccata al corpo; non era presentabile, ma che importava?

Un momento dopo era in istrada...

La folla davanti lo spaccio era compatta, i consumatori innumerevoli. Fauverot s'introdusse attraverso i gruppi che lo stringevano e ch'egli spingeva, giuocò di gomiti e non senza fatica pervenne a farsi posto.

Come aveva risoluto, s'era allontanato senza avvertire i garzoni, che servendo i clienti si domandavano che cosa fosse accaduto del padrone.

XLVI.
Le esitazioni di Saturnino.

D'Orgeval, Giovanni e Saturnino avevano ricondotto la viscontessa nell'appartamento mobiliato ch'ella occupava provvisoriamente.

La giovane donna, dopo la scena svoltasi con Bianca, era accasciata, disperata, e i suoi amici, per quanto tentassero, non riuscirono a confortarla.

Due giorni innanzi d'Orgeval aveva ricevuto la lettera seguente:

«Signore,

«La signora marchesa di Bauchamp riposa adesso, a lato del marito, nel cimitero del villaggio. Non abbiamo ricevuto alcuna notizia di Alberico. Vorrete aver la bontà di pregare l'amico signor Giovanni di andare a Montmartre, alla casa che prima Alberico abitava onde assicurarsi che non vi è tornato? E' sempre inteso che voi sarete informato telegraficamente di quel che apprenderemo riguardo al sunnominato Alberico.

«Vogliate gradire, signore, l'assicurazione dei miei sentimenti più devoti.

«Dottor Berger».

«P.S. - Vi prego di ricordarmi insieme al mio amico, abate Aubertin, alla buona memoria della signora viscontessa e salutarmi il signor Giovanni Morand».

Giovanni era andato a Montmartre e aveva trovato la casa di Alberico chiusa; nessun vicino ve lo aveva riveduto.

Allora d'Orgeval e i due Morand tennero consiglio e decisero di attendere prima di fare nuovi passi nell'interesse della viscontessa.

D'altronde Gianni, due giorni dopo l'avventura di Claygny, dovè mettersi a letto e il dottore dichiarò che aveva bisogno di riposo e di calma.

(Continua)

di cattedre universitarie già esistenti con richiamo ai diritti del Parlamento, che quando si tratti di slavi non esistono più.

Oggi ci si riconduce alla memoria un'altra incongruenza governativa. L'anno decorso, durante la discussione parlamentare del bilancio dello Stato, la Camera dei deputati ha approvato, a voti unanimi, alcune proposte presentate per l'Unione italiana dall'on. Rizzi, con le quali si invitava il Governo a provvedere senz'altro e con la maggior possibile sollecitudine alla istituzione a Trieste di una scuola reale superiore con lingua di insegnamento italiana e all'abbinamento di parallelè italiane ai Ginnasi tedeschi di Gorizia e di Pola.

Or bene: il Governo che quando si tratta di negare alcunchè agli italiani si mostra tanto tenero delle prerogative parlamentari, perchè mai non rispetta deliberazioni a dirittura unanimi della Camera dei deputati, i cui espliciti incarichi dovrebbero costituire per lui dei precisi obblighi?

A Trieste sinora lo Stato non ha dato un solo centesimo all'istruzione media nella lingua della stragrande maggioranza della popolazione. Vi ha dovuto provvedere del tutto il Comune, oltre ad ogni suo obbligo legale, mentre il Governo impiega annualmente a decine le migliaia di fiorini per Ginnasio e Scuola reale tedeschi. Il Governo vede come la Scuola reale e il Ginnasio del Comune mal possano bastare ai crescenti bisogni della città si da doversi deliberare filiali a quei due istituti. Il Parlamento riconosce, dopo tanto, che una città italiana ha diritto di avere dal Governo una scuola media italiana. E il Governo, di fronte al bisogno della città e al voto della Camera, dà una crollatina di spalle e pensa a tener alto il prestigio del potere legislativo negando il trasporto delle cattedre italiane da Innsbruck a Trieste e... concedendo, con l'ausilio del § 14, il politecnico czeco a Bruna.

Prossimamente saranno convocate le Diete provinciali. Questo atteggiamento del Governo di fronte a voti della Camera, contrario ad ogni elementare principio costituzionale e noncurante de' più gravi interessi della popolazione italiana, dovrebbe consigliare energiche proteste, atte a mettere se non altro, in luce le ragioni per le quali, a detta degli ufficiosi, gli italiani di queste terre sono degli incontentabili!

Il congresso degli studenti tridentini.

Abbiamo da Cles 22:

Oggi si tenne il decimo congresso degli studenti tridentini. Erano presenti, fra altre notabilità, l'on. Tambosi, l'on. Brunialti, Scipio Sighele, il prof. Lorenzoni. Gli studenti presenti erano oltre un'ottantina. Numerose le adesioni. Fu accolta da grandi applausi la lettura dell'adesione del Municipio di Trieste. Il congresso votò all'unanimità un ordine del giorno pro Università di Trieste.

Una visita al nostro porto.

Giorni or sono abbiamo annunziato che una delle sottocommissioni del Regno d'Italia per i servizi marittimi avrebbe visitato prossimamente anche il nostro porto. Si telegrafa ora da Roma che per ragioni di opportunità la sottocommissione ha rimandato a novembre la visita dei porti nazionali dell'Adriatico, di quelli di Trieste e Fiume e della penisola balcanica.

La sottocommissione che deve venire anche a Trieste, è composta degli onor. Pantano, Tecchio, Carboni-Boi e del cav. Pinzanti del ministero delle poste e dei telegrafi. Essa rimarrà a Palermo sino ai primi di settembre e poi visiterà gli altri porti della Sicilia e della Calabria, facendo indagini minuziose su tutto quanto si riferisce ai servizi marittimi, con speciale riguardo ai servizi cumulativi ferroviari. Quindi la sottocommissione si recherà a Malta e di là a Tripoli, Biserta, Tunisi e in Sardegna.

Ventiquattro agosto.

Nell'ombra della calda notte d'agosto, mentre s'è acquetato per qualche ora il frastuono e il movimento febbrile del trasloco, per riprendere più vivo, quasi convulso nelle prime ore di domattina, le case sembrano guardar lontano, con le finestre che paiono occhi profondi, spalancati e fissi, o chini e meditanti.

Che pensano mai le case in quest'ora della promiscuità, mentre già, nelle loro *stanze, si confondono i mobili degli inquilini che se ne vanno con quelli degli* inquilini che vengono? Vi sono le grandi case moderne, composte di piccoli quartierini di due o tre stanze, nelle quali è, ogni anno, un gran movimento di pigionanti che vanno e vengono; son quasi tutti sposini borghesi, i pigionanti, restano nella casa finchè hanno un bimbo o due, poi, quando la famiglia cresce, si trovano troppo allo stretto; e la casa che sembra come un agglomeramento di nidi, sempre echeggiante di strilli infantili, non ha l'aria triste neanche in questa giornata dei distacchi. «Delle famiglie se ne vanno, delle altre si formano - sembra dire la casa ridente - dei bimbi partono, altri bimbi nasceranno. L'amore è eterno, l'amore è l'eterno rinascimento, l'eterna rifioritura. Buona fortuna, voi che partite! Benvenuti, voi che entrate!»

Invece, in altre case, dove ogni canto e ogni buco sono sfruttati per le molteplici necessità della famiglia numerosa, per la quale il trasloco è necessariamente un disturbo e una preoccupazione ben più grave, un mutamento d'inquilini è quasi un avvenimento. La famiglia che abitava nella casa da dieci, da dodici, da quindici anni, si risolve a partire solo perchè serie circostanze glielo impongono: alcuni dei figli hanno formato famiglia a sè, la situazione economica s'è mutata, la morte è passata, visitatrice tacita e terribile, empiendo tutte le stanze del suo nero e del suo gelo. Ora, bisogna andarsene; ma che dura partenza, rompendo tante abitudini, lasciando tanti ricordi cari e dolorosi! E si direbbe che la casa senta anch'essa quella tristezza. Certi mobili, che da tanti, tanti anni stavano in un posto, sembrano non poter staccarsene, esservisi come incrostati: hanno, nello smuoversi, dei cigolii di rotelle irrugginite, degli scricchiolii del legno che sembrano lamenti. Le pareti, dalle quali sono stati spiccati i quadri, i vecchi ritratti famigliari, ne serbano la traccia, dei rettangoli di color più smorto, come un pallore che vi si diffonda su, quando si strappa un chiodo, messo là chi sa da quanto tempo, della calce scende sul muro, vi lascia il segno, come una lagrima che coli silenziosa. «Addio....» sembra dir la casa, nel vacuo attonito delle stanze semivuotate....

Tutte splendenti, tutte adorne di stucchi e di fioriture, le elegantissime case appena costruite, sempre più numerose, sembrano invitar gli abitanti coi frastuono un po' chiassoso della moderna «réclame»: «Venite, venite! Appartamenti modernissimi, luce elettrica in tutte le stanze, stanzino da bagno e «water-closets!» Stanze piccolette, affitti piramidali, ma scale «modern style,» e tappezzerie «secession! Drin, drin, drin!» Sentite come suonano i campanelli elettrici!»

Ma tutt'altra è la voce che vien dalle vecchie case dei rioni popolari, dalle case di Rena e di Riborgo, addossate le une alle altre, serrate in uno spazio ristretto, calca nera e malinconica. «Ohimè» dicono le vecchie case cadenti le cui pareti si sfasciano e si screpolano come vecchie carni umane corrose dagli anni e dalle piaghe, le cui finestre sbilenche sembrano occhi cisposi e lagrimosi - ohimè, noi siamo stanche. Da troppi anni la miseria e la malattia abitano le nostre pareti; troppe lagrime abbiamo veduto, troppi lamenti abbiamo sentiti, nella nostra esistenza di più d'un secolo. Siamo brutte, siamo vecchie, siamo malsane, siamo come un insulto a tutta la vita e alla giovinezza che fioriscono e ridono intorno a noi. Sarebbe carità farci finire una buona volta, stenderci sulla buona terra verso la quale c'incurviamo, affrante. Ma non si può, ecco; poichè senza di noi, tanta di questa povera buona gente operosa a cui serviamo d'asilo da tante generazioni si troverebbe senza un rifugio; poichè noi siamo come le misere nonne decrepite, per le quali la morte sarebbe il riposo, e che pur non osano desiderarla, poichè sanno d'esser ancora necessarie a qualcuno cui vogliono bene. Ancora, ancora; bisognerà vivere ancora, bisognerà veder ancora miserie, ancora dolori; veder ancora la gioventù appassire accatastata nelle stanze sudice e buie, veder i bimbi indebolirsi negli ambienti malsani, privi d'aria e di sole. Ancora; finchè un soffio di volontà benefica non venga a sollevar gli animi, a dar loro la risolutezza per un grande sforzo salutare; finchè il piccone non batta, coi suoi colpi metallici, la diana della risurrezione, e sul posto dove noi ci leviamo, spettri vacillanti e squallidi, sorgano le nuove case bianche, linde, salubri, ricche d'acque, aperte all'aria e al sole, ridenti e solide come la gioventù.....»

Così pensano le case, guardando con le loro finestre spalancate o socchiuse il caldo cielo estivo ove le stelle impallidiscono al sorger dell'alba del ventiquattro agosto.

Per le regate di oggi a Barcola.

Iersera nella sede della «Società delle regate» venne fatta l'estrazione a sorte dei posti che occuperanno le imbarcazioni alla partenza di ciascuna gara.

Il N. 1 è dalla parte di terra.

Prima corsa: 1 «Hansa», 2. «Adria», 3. «Francesco Querini», 4. «Fiumani», 5. «Ginnastica», 6. «Barion» di Bari.

Seconda corsa: 1. «Remo» Roma, 2. «Barion», 3. «Hansa», 4. «Ginnastica».

Terza corsa: 1. «Remo» Roma, 2. «Ginnastica», 3. «Bucintoro» (Leo Poschacher), 4. «Barion», 5. «Bucintoro» (Barbieri).

Quarta corsa: 1. «Ginnastica», 2. «Barion», 3. «Roving» di Trieste, 4. «Bucintoro», 5. «Hansa», 6. «Remo» Roma.

Quinta corsa: 1. «Adria», 2. «Ginnastica», 3. «Fiumani», 4. «Libertas» di Capodistria.

Sesta corsa: 1. «Remo», 2. «Barion», 3. «Hansa».

Settima corsa: 1. «Remo», 2. Ginnastica», 3. «Barion», 4. «Bucintoro».

Ottava corsa: 1. «Ginnastica», 2. «Hansa».

Nona corsa: 1. «Hansa», 2. «Bucintoro», 3. «Barion», 4. «Rowing» di Trieste, 5. «Remo» Roma.

Decima corsa: 1. «Adria», 2. «Ginnastica», 3. «Francesco Querini», 4. «Bucintoro», 5. «Fiumani», 6. «Remo», 7. «Libertas» Capodistria, 8. «Barion», 9. «Hansa».

Durante le regate la banda del Pio Istituto dei poveri, invitata dalla «Società delle regate», rallegrerà lo spettacolo. Dopo le gare, dal palco della giuria verranno distribuiti i premi ai vincitori. Quindi la «Società delle regate» offrirà un vermouth d'onore alla giuria e agli armi dei canottieri. La sera grande ritrovo a Barcola, fantastica illuminazione delle ville e festa pirotecnica.

* Allo scopo di far conoscere al pubblico quali sono le imbarcazioni che avranno passato il traguardo, dal palco della giuria, dopo ogni corsa, saranno issati segnali colorati, che corrisponderanno al numero dell'imbarcazione segnato nel programma. Cosicchè quando il primo segnale sarà rosso vorrà dire che è giunta prima l'imbarcazione controdistinta nel programma col N. 1; bleu N. 2; verde N. 3; giallo N. 4; bianco N. 5; bianco e bleu N. 6; rosso e bleu N. 7, e bianco e rosso N. 8.

Il segnale superiore indica la prima imbarcazione che ha passato il traguardo.

Il disincaglio del «Poseidon».

Un telegramma da Caifa, annunziava ierlaltro che i lavori di salvataggio del piroscafo «Poseidon», procedevano alacramente, essendo riuscita l'otturazione delle falle, e terminata l'estrazione dell'acqua dal compartimento macchine allagato, e aggiungeva che nel pomeriggio avrebbe dovuto avvenire il disincaglio.

Ora un altro telegramma di iermattina da Caifa, comunica che il tentativo di disincaglio ha dovuto essere rimandato perchè ierlaltro nel pomeriggio, il mare si fece grosso e minaccioso si da impedire ai rimorchiatori di rimanere presso il piroscafo investito, ma ormai stagno all'acqua.

Se il tempo e il mare lo permetteranno, il disincaglio potrà ritentarsi ancora entro la giornata di oggi, domenica.

Per chi vuol emigrare nell' Africa meridionale.

Attualmente si fanno anche nella nostra città arruolamenti di operai per l'Africa meridionale e specialmente per Simon's Town. Crediamo perciò opportuno che gli operai sieno avvisati che il costo della mano d'opera laggiù è superiore al prezzo che gli ingaggiatori offrono. Figurarsi che - causa l'altissimo costo dei viveri e della vita in generale, gli operai di Simon's Town (pagati 9 scellini al giorno) hanno dovuto porsi in isciopero, perchè quella paga non era sufficente a farli vivere. Come potrebbe dunque bastare quella di scellini 5.50 offerti dagli arruolatori di operai?

Di più la vita è laggiù del 50 per cento circa più costosa che in Inghilterra.

Perciò non è consigliabile agli operai braccianti di recarsi in quelle regioni se non con un salario minimo di 10 scellini al giorno e con un massimo di 9 ore di lavoro. Anche perchè recandovisi a condizioni diverse potrebbero essere presi per krumiri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Da Alberto P. C. dispiacentissimo, perchè impedito, di non aver potuto prender parte coi triestini alla sfilata ciclistica di Udine, cor. 2; augurandosi che Umberto e Linda ritornino presto con un cuginetto cor. 1.20.

Unione filantropica triestina «La Previdenza». Iersera, con l'intervento d'un discreto numero di soci, fu tenuto l'ordinario annuale congresso di questo sodalizio, sotto la presidenza del prof. Michele Stenta.

Approvato il verbale dell'antecedente seduta, il presidente, dopo aver ricordato che nei primi 25 anni di sua esistenza la società estrinsecò la sua attività in distribuire sussidi, in favorire il piccolo commercio e in altre opere di beneficenza, accenna che man mano la sua attività venne sviluppandosi in istituzioni d'utilità pubblica, quali la «Cancelleria per i disoccupati», gli «Scaldatoi» e, da ultimo, il «Refettorio popolare».

Dopo la campagna fatta dal «Piccolo» per estirpare la maledetta piaga dell'alcoolismo, sorse nel seno della direzione sociale un comitato, che con amore si diede a studiare la complessa questione e incominciò l'attuazione di provvedimenti che si spera riusciranno praticamente benefici, se otterranno l'appoggio promesso di autorità e di privati. Dell'attività sociale s'occuperà diffusamente nella relazione il vicepresidente dott. Spadon e perciò egli non se ne occuperà davvantaggio. Gl'incombe però l'obbligo di dare pubblica lode al dott. Spadon, ai signori Sabbadini, Gaiardi, Brun, Carlo Gortan, ing. Picciola e dott. Alfredo Brunner che alacremente cooperarono agl'intenti sociali. Ringrazia poi la Cassa di risparmio, i benefattori in genere e la stampa cittadina che furono larghi di sussidi e di appoggio alle istituzioni sociali. Commemora infine i soci defunti.

Il dott. Spadon dà lettura d'una bella relazione sull'attività sociale durante lo scorso anno. Comunica in chiusa che per il prossimo inverno gli scaldatoi che saranno attivati saranno due, uno dei quali in tutta prossimità all'«Alloggio Popolare», in via Pondares.

Il presidente comunica che il direttore sig. Weil ha menato a buon porto le trattative con la luogotenenza per la lotta contro l'alcoolismo.

Procedutosi alla nomina di sei direttori, riescono eletti i signori Marco Bolaffio, Antonio Brun, Antonio Pell e Guglielmo Weil; (direttori uscenti), l'ingegnere Michelangelo Besso e il dott. Guglielmo de Pastrovich. A revisori sono rieletti i signori Benedetto Piazza e Francesco Tavolato. A revisori sostituti riescono: Edoardo Borghi (uscente) ed Antonio Ragusin.

La Direzione costituitasi, quindi, per procedere all'elezione delle cariche sociali, scelse a suo presidente il prof. Michele Stenta, a vicepresidente il dottor Giovanni Spadon, a segretarii i signori Antonio Gajardi e prof. Salvatore Sabbadini, a cassiere il signor Antonio Brun.

* La «Previdenza» ha pubblicato in un bel volume la relazione del dottor Spadon corredata di due riuscite fotoincisioni che rappresentano l'interno del refettorio popolare, tabelle statistiche circa la professione dei disoccupati che ricorsero alla Cancelleria ecc. In volumetto a parte ha pubblicato, per la propaganda antialcoolista, un efficace raccontino dal titolo «Il diavolo in fiasca».

Biblioteca popolare. La scorsa settimana dalla Biblioteca in via G. Parini furono prelevati 1424 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 8052. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Dalla Biblioteca del rione di S. Giacomo furono prelevati 530 volumi; i lettori inscritti erano 748.

Per i navigli alla riva Grumula. La Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica: «Quei navigli che presumibilmente non saranno al caso di sbarcare il loro carico al molo IV sino al 31 agosto a. c., ma che dovranno perciò approdare al nuovo Hangar alla riva Grumula, dal 24 agosto in poi potranno sbrigare sulla stessa le relative manipolazioni doganali, quindi lo stadio transitorio di manipolazione sul binario ferroviario alla riva Grumula nel territorio doganale in Trieste avrà principio col suddetto giorno.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal gruppo degli agenti socialisti cor. 40 a favore del fondo «disoccupati» della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio, per l'ottenuto riposo domenicale.

Nuovo caffè. Sotto una delle nuove case costruite sugli ex fondi di Terranera e precisamente all'angolo delle vie Belvedere e Torquato Tasso, venne aperto iersera un nuovo caffè. All'arredamento dell'ambiente, riuscito molto elegante, concorsero esclusivamente fornitori locali: il Maffioli gli specchi in istile veneziano, con intagli artistici in legno; la ditta Pollack per i graziosi lampadari di nuovo disegno; il Sorrentino per i marmi, la ditta Brod per le sedie, la ditta Greinitz Neffen per i tavoli e per l'argenteria e le stoviglie, infine le ditte Zennaro e Gentilli ed A. Benvenutti per le porcellane e cristalli.

Il locale prende il nome di «Caffè Trieste», ed è diretto dal proprietario sig. Angelo Navarra, uno dei veterani della sua industria.

Società Ginnastica. Questa sera dunque ha luogo nel giardino e nel salone sociale l'annunciata festa in onore dei nostri canottieri. Vi sarà un concerto vocale-istrumentale, di cui saranno l'attrattiva maggiore due elettissimi artisti: Alfonso Garulli e Tina Bendazzi.

Convegni sociali. Oggi il Circolo dei Buontemponi terrà nella propria sede sociale una festa campestre con ballo. Nel giardino sonerà una banda diretta dal sig. Umberto Chiurco. Nella sala sonerà un'orchestrina diretta dal maestro sociale sig. Davide Vita. Verranno accesi fuochi artificiali, e vi saranno inoltre lotteria, posta umoristica, telefono senza fili, bersaglio «secession» ecc.

Cronaca del tempo. La forte perturbazione atmosferica di mercoledì sera ci apportò un po' di frescura dopo un periodo di insistenti calori. Da ieri però la temperatura tende nuovamente a salire, tuttavia sera e mattina si gode un bel fresco.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in veruna località. Il barometro si mantiene discretamente alto sul 763, percui è probabile la continuazione del bel tempo. L'Adriatico è calmo.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 15 al 22 corr. vennero denunciati 2 casi di morbillo, 3 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo, 3 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Umago, col piroscafo «Quieto». Partenza alle 2.35; ritorno alle 8.45.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Risano». Partenza alle 3.20; ritorno, da Portorose, alle 6.50, da Pirano alle 7.25.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo», «Gianpaolo» ed «Elena». Partenze: alle 2.30, 3.15, 3.30, 4, 4.45, 7.15, 8.30 e 9.30 pom.; ritorno alle 3.45, 6.45, 7.30, 8, 9 e 10.30 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar». Partenza alle 10.15 ant. e 3.15 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.

Per Grado, coi piroscafi «Grado» e «S. Nazario». Partenze: alle 8.15 e 10.10 ant. e 2.15 pom.; ritorno alle 11 ant. e 7.30 p. e alle 5 ant. di lunedì.

Un uomo maturo per il manicomio. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella mattina del giorno 3 maggio p. p., il bracciante Angelo Caris, di 63 anni, abitante in androna San Silvestro, attaccato diverbio con la moglie, Anna, e con la figlia, Adele, di 19 anni, aveva colpito le due donne con una mannaia. In quella comparve il figlio minore del Caris, Massimiliano, di 19 anni, il quale prese le difese della madre e della sorella. Il vecchio allora rivolse l'arma contro il figlio e questi, per difendersi, diede di piglio ad un coltello ed inferse al padre cinque ferite. Il Caris fu condotto all'ospedale, ma le ferite erano di natura tanto leggera, che tre giorni dopo potè uscire dallo stabilimento. Da quell'epoca il vecchio non pensò più alla sua famiglia nè rincasò.

L'altra sera verso le 9, il Caris si recò a casa sua e, avendo trovato il quartiere chiuso, intimò alla moglie di aprirgli minacciando di atterrare la porta. La donna, spaventata, aprì, ed il Caris, dopo aver questionato per un po' si mise a letto. La moglie allora fece per uscire per recarsi a prendere un po' di petrolio, ma il marito, balzato lestamente dal letto, le intimò di non uscire.

Qualche minuto dopo rincasarono i figli ed il vecchio cominciò a gridare come un ossesso. Accorsero le guardie ed il Caris finì in via Tigor, dove lo punirono, seduta stante, con 24 ore di arresto.

* Il Caris è un alcoolista impenitente e si dice che in trenta anni di matrimonio la sua povera moglie non abbia mai avuto un momento di pace.

Un bel tipo. Riceviamo la seguente:

In seguito alla corrispondenza odierna da Cormons ed a sensi del § 19 della legge austriaca sulla stampa La ricerco voler inserire nel prossimo numero di codesto giornale la seguente rettifica: Non è vero che Panzera Nicolò di Giov. Batta. da Cormons voleva prender parte alla sfilata Ciclistica di Udine col Club di Palmanova ma bensì fu invitato dalla Presidenza quindi è falso ch'egli venne allontanato dalla Direzione del Club stesso, il quale d'altronde deve interessarsi di ciclismo e non di politica. Cormons 21 agosto 1903. Nicolò Panzera.

* Abbiamo voluto pubblicare questa rettifica - benchè, per il suo contenuto non corrispondente ai termini di legge, potessimo con tranquilla coscienza cestinarla, - perchè la chiusa ci è parsa gustosissima. Il «Club» di Palmanova «deve» tanto poco far quel che gli comanda il signor Panzera Nicolò di Giov. Batta., ch'egli ne ha veduta in pratica la prova.

Questo signor Panzera dev'essere poi, oltre il resto, anche un bel prepotente, perchè, in relazione alla notizia di cui sopra, è andato ad aggredire il sig. Tomadoni e lo ha ferito, del qual fatto dovrà rispondere in sede penale.

Cleptomani al bagno Fontana. In questi ultimi tempi, il signor Giuseppe Ballaben, direttore del bagno Fontana, aveva notato che quasi ogni giorno spariva dal salvaroba o dalle cabine qualche effetto di biancheria o di vestiario. Decise perciò di tener d'occhio i guardiani e le guardiane, ma non tardò molto ad accorgersi che il suo sospetto era assolutamente infondato: si convinse che i ladri non erano gli addetti al bagno, ma dovevano trovarsi fra i frequentatori o le frequentatrici, e organizzò uno speciale servizio di sorveglianza. L'altra sera infatti il signor Ballaben fu avvertito da uno dei sorveglianti che una bagnante, una giovane sui venticinque anni, era stata sorpresa mentre nascondeva nel seno un asciugamano. Il direttore, allora, fece arrestare la bagnante, la quale, quando fu dinanzi al cancellista Zafutta agli arresti di via Tigor, si qualificò per Lina T., di 24 anni, abitante in via Luigi Ricci. La giovane negò, ma, perquisita, fu trovata in possesso dell'asciugamano. La T., allora, si diede a piangere e giurò di non aver mai rubato altro, ma l'impiegato, recatosi nella sua abitazione, vi fece una perquisizione minuziosissima e trovò un vestito completo, due paia di scarpe, quattro asciugamani, un mantello ed un paio di calzoncini da bagno, nonchè cinque lenzuola, il tutto del valore complessivo di 50 corone. Durante la perquisizione, la T. pregò il cancellista di potersi ritirare per un momento. Il funzionario assentì, ma appena la giovane fu di ritorno, entrò lui stesso nella latrina, e trovò nascosti altri effetti di biancheria appartenenti al bagno Fontana. Quando furono di ritorno in via Tigor, la T. dichiarò di aver commesso i furti per instigazione della sua amica T. O., abitante nella stessa via. La giovane fu condotta agli arresti, e ieri mattina, per tempo, il cancellista Zafutta mandò a prendere anche la O., la quale si protestò bensì innocente, ma non potè provarlo. Nondimeno, l'impiegato la rimise in libertà e passò gli atti al Tribunale.

Furterelli. Due guardie che pattugliavano ieri notte in Città vecchia, s'imbatterono in via di Riborgo in tre individui dalla faccia sospetta, uno dei quali recava sulle braccia una damigiana ed un involto. Insospettite, lo interrogarono.

— Cossa che go qua? Cossa i vol che gabio, un morto no sicuro; nella damigiana xe vin e nel fagoto go la mia biancheria. No i sa che semo in agosto: me cambio de casa....

Le guardie vollero visitare il fardello e vi trovarono parecchi effetti di biancheria da donna.

— Come, lei la se meti sta biancheria qua?

— Par forza, San Marco: co no xe altro. Noi, povareti, bisogna che se datemo a tuto!

Le guardie lo invitarono a seguirlo dinanzi all'impiegato d'ispezione, insieme agli altri due. Il tizio si qualificò per Giovanni Z., e ripetè all'impiegato quanto aveva detto poco prima, ma poi finì col confessare che aveva rubato quegli effetti da un carro in piazza Goldoni.

Gli altri due si qualificarono per Carlo F. e Giusto P. ed entrambi dichiararono di non aver preso parte al furto. Il loro deposto fu confermato anche dallo Z. Però, durante l'interrogatorio si scoprì che il P. era ricercato dalla Polizia perchè qualche settimana fa aveva tentato di rubare il fanale di una tomba nel cimitero di Sant'Anna e che, impedito, per vendicarsi aveva mandato in pezzi una lapide causando un danno di 80 corone. Il P. negò di aver tentato di rubare il fanale e giurò che la lapide non fu spezzata da lui. Nondimeno fu condotto agli arresti insieme allo Z. Il F. fu rilasciato in libertà.

* Lorenzo Waltel, carradore occupato presso il signor Margoni, abitante al N. 144 di Barcola, si recò ieri mattina dall'ispettore delle guardie Ladovatz e lo pregò di accordargli una guardia perchè nella campagna del suo padrone aveva sorpreso due donne mentre rubavano uva e pomidoro. L'ispettore infatti mandò sul luogo una guardia e questa trovò le due donne e le arrestò. Furono trovate in possesso di tre chilogrammi di pomidoro e di alcuni d'uva.

Le due ladre si qualificarono per le sorelle Sofia e Teresa K., la prima di 18 anni, maritata S., abitante in via S. Maurizio e la seconda di 21 anno, abitante in Cologna. Dopo assunte a verbale dal cancellista Skok, furono accompagnate in via Tigor,

COMUNICATI)*

AVVISO DI CONCORSO.

Nell'ufficio della scrivente Camera è vacante un posto d'impiegato di concetto.

L'emolumento provvisorio è di corone 2000 all'anno.

Dopo la nomina definitiva l'impiegato percepirà lo stipendio di corone 3000, più le aggiunte quinquennali di corone 350 l'una ed avrà diritto alla pensione, in base alle norme del vigente Regolamento.

Gli aspiranti, che devono essere dottori in legge od assolti legali, produrranno le loro istanze, corredate dai necessari documenti, alla segreteria della Camera entro il mese di settembre p. v.

Oltre al perfetto possesso della lingua italiana è necessaria la conoscenza anche della lingua tedesca.

Saranno preferiti coloro che si sieno già occupati nel ramo statistico economico sociale e conoscano bene la legislazione politico-amministrativa.

Dalla Camera di commercio e d'Industria

Rovereto, 20 Agosto 1903.

Il Presidente **Pietro Coller** — Il segretario **Bercugi**

L'incanto giudiziale degli arredi di negozio, banchi, roulettes ecc. del negozio di ferramenta in via Barriera vecchia 5 - di cui il Comunicato sul «Piccolo» di ieri - si terrà **Domani lunedì 24 corr., alle ore 10 antim.**, e non oggi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere. Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

Lassnitzhöhe presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato, **Stabilimento di cura,** aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa idroterapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di luce, d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon costo, a prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente per convalescenti. Nelle «dependances» si affittano anche abitazioni per l'estate. Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente dott. **MIGLITZ** medico primario, **Graz, Albrechtgasse 9.**

Collegio Convitto Arcivescovile
diretto dai PP. Stimatini
in Udine
Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.
L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza. - Per il corso ginnasiale scuole interne o regie a richiesta dei genitori. - Per il corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.
Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.
Retta modica L. 390 per gli alunni delle scuole elementari, L. 450 per gli altri. Trattamento sano e abbondante. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla DIREZIONE.

Collegio delle Dimesse
IN CAPODISTRIA.
Questo **Collegio-Convitto**, filiale dell'Istituto principale di **Udine**, risiede nel **proprio palazzo**, con vasto giardino, appositamente adattato, in saluberrima situazione, sulla piazza del Brolo, ed ha per iscopo l'istruzione e l'educazione, nella loro **lingua materna**, di fanciulle di civile condizione.
Comprende otto classi, cinque elementari e tre superiori, secondo il programma didattico, approvato dalle Autorità scolastiche. La lingua tedesca è obbligatoria nei tre ultimi corsi. Materie libere: musica, lingua francese e lingua tedesca nelle classi inferiori. Conversazione prettamente italiana, quando non sia prescritta in francese e tedesco. Vitto sano, abbondante e sostanzioso; sorveglianza amorevole e coscienziosa.
Apertura dell'anno scolastico il 15 settembre p. v.
Ulteriori informazioni rispetto le norme dell'istituto e la pensione delle alunne possono aversi dalla **DIRETTRICE**

IMPORTANTE FABBRICA TEDESCA
CERCA RAPPRESENTANTE
per Trieste e l'Istria
Persone bene conosciute dalle fabbriche di macchine ed elettrotecniche dirigano offerte a ... **Kammer, Trieste**, fermo in posta principale.

ABILE AGENTE
ramo manifatture, conoscenza lingua tedesca, **troverebbe pronto collocamento** presso primaria ditta a Pola. Indirizzo al Piccolo.

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 11 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lasciti e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di lotteria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimonio per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando del massimo pra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I.

Sciroppo di Lampone
di quest' annata
propria produzione, genuino, con fabbrica offrono: **E. Lichtwitz e C.** i. r. fornitori di Corte, Troppavia. Rappresentante a Trieste Virgilio Gallico, via Giulia 13.

35 ETTOLITRI
Vino Refosco Terrano del Carso
VENDONSI
INDIRIZZO AL PICCOLO

Col 25 Agosto
— la —
SARTORIA CARLINI
si trasloca
in Corso 5, II p.

It. Venier & C.
Corso 12.
CAUSA PROSSIMO TRASLOCO
vendita a prezzi fortemente ribassati

DENARO A PRESTITO
da banche come pure da privati ricevono prestamento o sotto discrezione persone d'ogni classe quale credito personale a 5%—6%, e contro ipoteca a 4%, verso restituzione in piccole rate trimestrali, a mezzo di
A. M. Lőrincz & Cie
Società commerciale debitamente protocollata
BUDAPEST, Realschulgasse N. 16.
Pregasi aggiungere il francobollo per la risposta.

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche

Da vendersi prontamente
MOLINO A CILINDRI
con annessi stabili, casa d'abitazione.
Tutto ottimo stato. Produzione annua attuale quint. 16.000, potendosi facilmente portarla a 20,000. Offerte sub „Y. 4062" fermo in posta **Udine** (Friuli).

Riapertura
„Hôtel Ungarische Krone"
Vienna I, Seilerstätte 20
Posizione centrica, nei pressi del Teatro dell'Opera, della Ringstrasse e dei Giardini pubblici.
P. T.
Mi onoro di render noto che col 15 agosto a. c. ho riaperto questo albergo, condotto fin dall'anno 1867 dal sig. **Francesco Richter** e ora ricostruito con tutti i moderni portati dell'igiene e della comodità. La lunga esperienza da me acquistata nell'interno e all'estero, mi pone in grado di corrispondere a tutte le esigenze, e io farò tutto il possibile per mantenere l'antica rinomanza della casa. Nell'albergo vi sono stanze da scrivere, sale d'aspetto, da conversazione e salone da caffè, bagni, ascensore, luce elettrica. D'inverno sono riscaldate anche le scale o i corridoi. Prezzi moderati; massima pulizia; ottimo servizio.
Devotissimo **MICHELE LANZ, albergatore**
già all'«Hôtel London» Vienna
Telefono 5360

IERSERA SEGUÌ L'APERTURA
del nuovo
CAFFÈ TRIESTE
Angolo Via Belvedere e Via Torquato Tasso.
L'elegante arredamento, l'inappuntabile servizio di ottimi generi di prima qualità e il ricco assortimento di giornali, formano di questo locale uno dei migliori ritrovi del pubblico.
Dev.mi
Angelo Navarra & C.
proprietari.

Tabelle
per porte d'abitazioni e scrittoi
in getto di zinco, bronzo, pressate, in rilievo e smaltate da **Cor. 1.—** in poi
unicamente presso il PREMIATO STABILIMENTO GRAFICO E. FREISINGER
AVOGADRO & ALTARASS
Trieste - Corso 2 - Telefono 712.

IN CASA NUOVA
una delle cose di cui più si avverte la mancanza sono
I CAMPANELLI ELETTRICI.
Rammentate che può fornirveli sollecitamente ed a massimo buon prezzo lo Stabilimento
TOMMASINI & NAVARRA

Società Anonima Internazionale di Trasporti
FRATELLI GONDRAND
Telef. N. 630 - **Via di Miramar 38** - Telef. N. 630
— TRIESTE —
Assume trasporti di mobili in città, da casa in casa, per i sobborghi, come pure per qualsiasi destinazione dall'Interno e dall'Estero con nuovissimi furgoni imbottiti, modello 1903, con garanzia contro rotture e danni.
PREZZI MITI

...fedeltà. Il signor Carlo Pittoni, fotografo, abitante in via Gaspara Stampa N. ..., denunciò ieri alla Polizia i suoi agenti ... F. ed Arturo L., i quali in questi ultimi tempi avevano incassato per conto l'importo di 300 corone e se lo erano ... fraternamente fra loro.

...cendio. Ieri mattina alle 9, i vigili ... appostamento principale venivano ...ati che al N. 9 C di via dell'Isti... nel quartiere abitato dalla portinaia ... ved. Dobrilla, s'era manifestato un ...dio. Accorsi, i vigili rilevarono che ...umicino ad olio collocato sopra un ...dio, spegnendosi, aveva comunicato ...oco ad un velo che si trovava vicino ...specchio e questo a sua volta all'ar...io. ...fuochetto fu spento in breve dai vi... con pochissimi getti d'acqua.

...terrato e calpestato da una giovenca. ...nio Crivicich, di 56 anni, abitante a ...uccio presso Pinguente, ierlaltro fa... entrare nella stalla due giovenche, ...ndo una di queste s'imbizzarrì e si ...ciò sul Crivicich atterrandolo. Quindi ...pre più infuriata cercò di colpirlo con ...orna, terminando poi per calpestarlo ...le zampe. Alla fine accorsero alcuni ...dini che riuscirono a scacciare la ...a infuriata ed a rialzare il malca...o tutto pesto e contuso.

...seguito alle lesioni riportate il di...ziato fu trasportato all'ospedale ed ...lto nel quarto ripartimento.

...hiaccio che fa sangue. Ieri mattina ...so le 10, il facchino del deposito di ...a Dejak, Giovanni Guardiancich, di ... anni, dal suo carro caricava delle ...anghe» di ghiaccio sul piroscafo ...ado» alla riva dei Pescatori, quando ... di queste gli cadde sulla gamba si...ra in modo da cagionargli alcune ...usioni al ginocchio e due gravi fe... al piede. Accorso il dottore della ...rdia medica gli prestò le cure più ur...ti e con la vettura lo fece accompa...re all'ospedale, dove fu accolto nel ...imo ripartimento.

...urante il lavoro. Il bracciante Erne... Vidali, di 31 anno, abitante al N. 16 ...via Erta, ieri mattina alle 9, mentre ... intento al lavoro, riportò accidental...nte una ferita all'anulare sinistro ... l'asportazione dell'unghia.

...rancesco Primosich, di 20 anni, fale...me, abitante a Roiano, ieri alle 10 del ...ttino, lavorando, riportò per accidente ...a ferita di taglio al gomito destro. ...lla Guardia medica ottennero le de...e cure.

...l contadino Giuseppe Remetz, di 69 ...ni, abitante a Vertogliano N. 52, ier...ro, lavorando in campagna, si colpì ...a la vanga sul piede sinistro e ne ri...tò una grave ferita. Ieri mattina, tras...tato all'ospedale, fu accolto nel deci... ripartimento.

...l falegname Giulio Ponza, di 23 anni, ...tante in via del Belvedere N. 35, ieri, ...orando, riportò una ferita di punta ...a mano destra. ...icorse alle cure dell'«Igea».

...Lesioni accidentali. Il bimbo di 2 anni ...uno Puppi, abitante al N. 16 di via Val...rivo, ieri mattina verso le 11, impos...ssatosi d'un pezzo di vetro, ne riportò ...na ferita di taglio. Alla Guardia medica, ... dottore di turno gli prestò le cure ne...ssarie.

...Ieri mattina alle 11 il bracciante Carlo ...uca, di 18 anni, abitante al N. 2 di via ...n Maurizio, riportò accidentalmente u... ferita di taglio all'indice sinistro. ...Ricorse alla Guardia medica.

...La lavorante calzolaia Romana Vicich, ...31 anno, abitante in via delle Mura ...10, riportò ieri accidentalmente una ...ione di secondo grado alla mano ...stra. ...All'ambulatorio dell'«Igea» ricevette le ...re necessarie.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Trieste	48	67	83	64	74
Linz	62	19	72	47	46

Corrispondenza aperta. *Firma illegibile.* Se crediamo che Labori, difendendo ...resa Humbert, sia in buona fede? Dai ...sultati delle udienze è impossibile che ...i o altri ci facciamo un'opinione in pro...sito. Del resto, un avvocato è sempre ...buona fede quando fa quel che può per ...vare il suo difeso. E meno che mai può ...putarsi di mala fede, quando, come nel ...so Humbert, il cliente abbia architetta... prima e svolto durante l'istruttoria un ...terminato sistema di difesa, in modo che ...vvocato, al dibattimento, non possa che ...ettarlo e prenderlo per base, come co...nito dal cliente. — *Brie, Rovereto.* Non ...ssibile risolvere il suo caso sulla sola ...e degli estremi del fatto comunicatici: ...esta una bicicletta a B. sapendo che ...era stato una volta ricoverato in Mani...io, ecc. ecc. da un accesso, guasta la ...cicletta ed A pretende dalla famiglia di ... il risarcimento dei danni, compreso in ...questi un indennizzo per il deprezzamen...to». Consulti un avvocato, esponendogli ...tutte le circostanze che per brevità ha o...messo di dire a noi. Del resto, noi non ...diamo pareri su singoli casi, ma indichia...mo soltanto norme e direttive di carattere ...generale. — *Emanuela.* Per il suocero si ...porta il lutto profondo come per il padre. ...La questione del velo largo, è questione ...di gusto non di rito. Finchè dura il lutto ...profondo, non si portano gioielli. Esercizi ...al piano si possono fare, purtroppo!, an...che durante il lutto. — *Abbonato.* Il ri...sotto si mangia con la forchetta. — *Parente.* Ella non può dare da sola il consen...so al matrimonio di sua figlia; è il con...senso del padre ch'è richiesto dalla legge. — *Scarpena.* Il fatto ch'ella imputa a suo ...marito è reato che si persegue soltanto su ...querela privata. S'ella dà querela, sarà ...punita l'altra persona, ma anche suo ma...rito. Ci pensi su, dunque. — *Memo.* Bologna è capoluogo della provincia omoni...ma; Romagna, Emilia ecc. sono nomi sto...rici di regioni che non rispondono a cir...coscrizioni amministrative. — *Gisella.* La ...lingua d'istruzione del politecnico di Zu...rigo è la tedesca; perchè sia valido in Au...stria bisogna chiedere la «nostrificazione» ...del diploma colà conseguito; di solito si ...ottiene l'esenzione dalla frequentazione e ...anche da qualche esame. Le competenti ...autorità austriache risolvono questi que...siti caso per caso. — *Mario - Olga.* Si dice: ...A e B sono gemelli, e non «due» gemelli. ...Ma non si può dire altrimenti che: «Ho ...veduto *due* gemelli». — *Ignorante.* Quelle ...quattro lettere d. C. d. G. aggiunte signi...ficano «della Compagnia di Gesù». - Riese ...è nella diocesi di Treviso. - Le lettere U. ...B. aggiunte alla data del telegramma si...gnificano «Ungarischer Bureau». — *D. P.* ...Oltre Trieste, Trento è la sola città del... ...che possegga una scuola reale ...italiana. — *Clelia.* Per una so... ...o profondo per un anno. — *Di...rano.* Si rivolga alla direzione ...musicale. - Quell'artista non ha ...nale. — *Curioso.* Non ci consta ...e si apra una scuola gratuita per ...telegrafiste. — *Notre-Dame.* Si ...rivolga alla direzione di quell'istituto. — *Fausta.* Le macchie di ruggine si levano ...con acetosella. — *Curiosa ragazza.* I denti ...diventano bianchi lavandoli con la polvere ...di carbone o col sapone; a volte, però, ...quando hanno una specie di crosta scura, ...bisogna prima farli nettare dal dentista. — *...tella.* La macchia d'acido acetico ...scompare con l'ammoniaca. — *Dilettante.* ...Col lapis o carbonino si disegna come ...sulla carta comune: per ingrandire le ...figure si possono usare degli appositi ap...parati d'ingrandimento; in mancanza di ...questi si serve della rete, come si fa ...per i ...ni disegni. — *Piranese.* La ma...rina d'...guerra a.-u. ha adottato in via ...d'esperimento un sistema di telegrafia sen...za fili ...tanto ci è dato sapere, questo ...sistema ...iona al massimo sino a 180-200 miglia. La squadra partita ieri da Trieste ha le tre principali navi, cioè l'«Habsburg», l'«Arpad» e il «Wien» fornite del suddetto apparato di prova. — *Ignorante.* Il pir. «Gisella» è partito il 12 per Bombay e Calcutta; se vuole, può scrivere a Bombay, dove arriverà prima la lettera che il «Gisella». — *Lettori.* Soltanto la marina francese ha una flottiglia di sottomarini; le altre marine principali ne hanno in costruzione qualche singolo modello. - L'Austria-Ungheria possiede sei torpediniere di alto mare: «Pyton», «Boa», «Cobra», «Viper», «Nattar» e «Kigyo» che sono i navigli più veloci della marina a.-u. e filano 26 miglia all'ora. — *Libero.* Il pir. «Trieste» da Kobe arriverà qui verso la metà del prossimo settembre. — *Lettore.* Una nave da guerra lunga 150 metri può avere una larghezza massima presa nel suo centro da 25 a 27 metri. — *Scommettitori.* La nave della marina da guerra a.-u. «Arpad» ha le identiche dimensioni dell'«Habsburg» cioè lunghezza m. 108, larghezza m. 20, pescaggio medio m. 7.1. — *Lecteur.* L'età dei cavalli la si conosce dai denti fino ai 10-12 anni, dopo quest'età non si ha più base sicura per conoscere esattamente l'età del cavallo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 26.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 10.30 ant. e 9.48 pom. - Bassa marea 4.7 ant. e 3.47 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti dà una buona dose di sculacciate al suo rampollo e poi gli dice amorevolmente:

— Credimi, figlio mio, duole anche me di punirti.

— Duole anche a te ?.... Sarà, ma non nello stesso punto.

Marina e Navigazione.

L'abbandono del «Vorwaerts».

A quanto rileviamo, la Società del Lloyd ha venduto per 30.000 dracme a una compagnia ellenica lo scafo del «Vorwaerts», che giace incagliato con la chiglia squarciata, sulla Punta di Kastrosikia presso Prevesa. Dallo scafo è stato estratto dai battelli lloydiani mandati sul luogo tutto ciò che conservava qualche valore, tanto del macchinario quanto dell'inventario di bordo. La compagnia compratrice procederà al disfacimento dello scafo e poi alla vendita del materiale che ne ricaverà. Nel contratto sarebbe previsto il caso di una partecipazione del Lloyd agli utili della vendita, qualora il ricavato di questa superasse un determinato importo.

Un canale nello stretto di Magellano. - Importante scoperta.

Il piroscafo «Iberia» arrivato a Montevideo dal Pacifico ha portato una notizia importantissima. Lo scappavia cileno «Huemul» nella sua spedizione idrografica nelle acque del Despejo (seno di Skyring delle carte inglesi) scoprì alcuni giorni or sono un passo o canale di comunicazione tra questo estuario e lo stretto di Magellano.

Una semplice occhiata alla carta geofrafica basta per rendersi conto dell'importanza della scoperta fatta da Ismael Gaiardo, comandante del citato scappavia. D'ora innanzi una estesa zona di territorio rimasta fin qui inesplorata per difficoltà insormontabili d'ordine topografico e naturale potrà essere studiata in lungo e largo nonchè essere sfruttata, se, come si spera, vi esistono campi adatti all'allevamento del bestiame, od altre ricchezze naturali.

Gli stabilimenti che già esistono nei margini dell'estuario di Skyring o nel suo interno e i nuovi che vi si potranno impiantare nella regione ora ritrovata dal «Huemul», avranno una nuova e facile via di comunicazione colla gran via dello stretto, perchè il canale è grande e, salvo brevissimo tratto in parte ostruito da macigni che sarà facile distruggere, è perfettamente navigabile.

Avremo presto nuovi e completi particolari su questa scoperta. Già sappiamo che la nave cilena s'internò per circa quaranta miglia nel canale, che è molto tortuoso e che il signor Gaiardo allo scopo di non avventurarsi colla sua nave in acque sconosciute, ed in presenza agli ostacoli già detti nonchè di grossi blocchi di ghiaccio che ostruivano il passaggio, continuò il suo viaggio con un battello, col quale, dopo un tragitto di oltre 35 miglia, intravvide il capo Provvidenza dalla baia che forma lo stretto di Magellano in quel punto.

Resta quindi provata l'antica supposizione che la terra di Re Guglielmo, che comprende pure quella di Ponsonby forma una grande isola e non la penisola segnata dalle carte della regione.

Già nel 1877 la cannoniera «Magallanes» al comando dell'attuale contrammiraglio Latorre, aveva praticato studi a qusto scopo, studi che dovette interrompere prima per l'ammutinamento della guarnigione di Punta Arenas e poi per la guerra del Pacifico. Altri studi iniziati più tardi erano rimasti senza risultato. Anche alcuni privati nel 1892 o 1893 compirono una lunga spedizione nel seno di Skyring con una lancia a vapore; ma non riuscirono nell'intento.

Questi sforzi generosi sono stati ora coronati dal successo e spetta al signor Gaiardo il merito di questa scoperta, ch'è tanto importante per l'avvenire di quelle regioni.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Vindobona» da Kobe e Fiume con 44 pass., «Bosnia» da Metcovich con 63, «Carniolia» da Venezia, «Nippon» da Fiume, «Jupiter» da Vathy; i pir. a. u. «Potka» da Cattaro con 78 pass., «Petöfi» da Glasgow e Venezia; e il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 25 passeggeri.

— Partirono. I pir. lloyd. «Almissa» per Metcovich, «Helios» per Costantinopoli; i pir. ital. «Gallipoli» per Antivari, «Dauno» per Marsiglia; il pir. germ. «Achaia» per Amburgo; e il pir. a. u. «Hungaria» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Ellenia» arrivò ieri a Cardiff da Rotterdam, «Luzon» il 20 a Taganrog da Porto Said, «Bitinia» proseguì ieri da Costantinopoli per Taganrog, «Eros» e «Attila» passarono Gibilterra il 19 il primo per Anversa e il secondo per Rotterdam proveniente da Braila.

Il bark triestino «Ignazio B.» cap. Tarabochia, partì il 18 da Fiume per Cetacolo.

22 agosto.

Da GORIZIA.

— Seduta del Consiglio.

Oggi alle 6.30 pom., presenti 14 consiglieri sotto la presidenza dell'on. Giorgio Bombig, si tenne l'annunziata seduta.

Il presidente comunicò che il podestà, avv. Venuti, è grandemente migliorato. Annunziò poi che la Società d'abbellimento «Progresso» ha chiesto l'uso gratuito della Piazza Ginnastica e della banda civica per la festa popolare che la Società darà l'8 settembre. Il Consiglio accondiscese.

Il Consiglio passò poi all'ordine del giorno su una protesta della Società slovena «Adria» per questioni scolastiche.

Prima di passare all'ordine del giorno l'on. Bonavia riferendosi a dispareri

Crema Marsala

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste

Provata una volta si abbandona ogni altra bibita.

MOBILI

garantiti solidi ed eleganti

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo

PREZZI DI CONCORRENZA

Nelle **MALATTIE DELLA VESCICA** e dell' **URETRA** le

CAPSULE DI SANON

sono efficacissime.

(3 Phenyl salicyl, 3 Ol. cub., 10 Santol).

Prezzo Cor. 3.70.

Oltre a molti specialisti, una clinica privata acquistò nel 1901: 5000 capsule, nel 1902: 45,000, e fino la metà di quest'anno: 36,000. *Nessun preparato consimile può dimostrare un tale successo.*

Si trova a TRIESTE nella

FARMACIA PRENDINI, Palazzo Modello.

PRESERVATE I PIEDI

aspetto del piede coll'uso delle suole d'asbesto

aspetto del piede coll'uso delle suole comuni.

dai calli, dalle vesciche, dall'umidità, dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle

SUOLE D'ASBESTO BREVETTATE del dottor Hogyes.

al paio cent. **80.** cor. **1.20** e **1.40**

Spedizione verso rivalsa. Prezzi correnti e certificati di autorità militari e persone altolocate, gratis. Grande assortimento articoli di asbesto di ogni qualità. - Forte sconto ai rivenditori.

DEPOSITO CENTRALE

Vienna I, Dominikanerbastei 21.

Restaurant „Boschetto"

Oggi Domenica 23 Agosto

CONCERTO

della

Orchestra Cittadina

diretta dal m.o A. Grandi

Principia alle ore 6 pom.

IL

Vino Ferruginoso

del farmacista **PICCOLI in Lubiana** viene prescritto da **professori e medici** e sempre col migliore risultato a persone che sono **povere di sangue, nervose, oppure indebolite da malattie, a bambini pallidi gracili e di aspetto malaticcio.**

Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

Avete da fare un bel

REGALO?

Visitate la

Esposizione Argenteria

dell'Oreficeria Triestina

VITTORIO FEI

Via Malcanton 2 — Telef. 1034.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro - Ung

EPILEPSI.

Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

TING-TING

Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting **distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova,** anche e si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito, il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico per stanze da letto.

Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20 verso pagamento anticipato in francobolli, più 10 cent. per le spese postali, si spedisce franco. Per alberghi, istituti, ospedali, ecc. in bottiglie da un litro a prezzo notevolmente ridotto.

A Trieste trovasi nei negozi:

Drogheria **Lodovico Hagelschmid**, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8

Drogheria **Ettore Zornitz**, via Stadion 2

Gius. Pettarich, Acquedotto 13.

Deposito principale: **Friedrich Traub,** Vienna, Währing, Gentzgasse 27.

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

FRANCESCO ANTONIC

Campo Belvedere 10 - Telefono 1617

NUOVO NEGOZIO

Commestibili e Delicatezze

Ricchissimo assortimento

di tutti gli articoli inerenti

SPECIALITÀ

Prosciutti di Praga e San Daniele

FINISSIMI SALAMI

Grande Deposito Vini in bottiglia. Birra, Liquori ed Acque minerali

SERVIZIO A DOMICILIO

Le

Motociclette F. N.

— della —

Fabbrica d'Armi belga, Herstal

sono semplici, sicure, economiche ed a buon mercato.

RAPPRESENTANZA GENERALE

Gräf & Stift

Vienna

XVIII, Gymnasiumstrasse N. 32.

Filiale: **IX. Nussdorferstr. N. 19.**

Prospetti gratis.

Meravigliosamente a buon prezzo e conveniente!

ANELLI, CATENELLE, OROLOGI

Chiedere il prezzo corrente gratis e franco.

Leopold Mayer

i. r. stimatore perito giurato

Vienna, XIV, Mariahilferstr. 187-19.

Per sole **5 Corone**

spedisco, finchè dura la provvista

4½ chilogr.

di finissimo

SAPONE DA TOILETTE

di delicati profumi assortiti: rosa, lillà, muschio, violette, reseda, ecc. leggermente avariato, e che a prezzo normale costava tre volte tanto. Spedizione verso rivalsa o pagamento anticipato da **Ignaz Kann, Vienna**, II Lilienbrunngasse 17.

Massima scelta - Massima solidità

Massima convenienza

NUOVO ARRIVO

Cortinaggi di merletto, stoffa e applicazione

Tappeti di ogni grandezza e qualità

Stoffe da Mobili disegni recenti

Traliccio per materassi

Corsie di jute, reps e velour, in tutte le altezze

Coperte di cotone, di lana e imbottite

Tappeti da tavola e copertori, in disegni nuovi

Batista per cortine, vera provenienza inglese, in disegni recenti.

Vitrages di merletto, bianchi e crema e applicazione, ultima novità.

Linoleum e cerate, a metro e pronte

Stores di merlo e applicazione svizzeri

Embrasses e Macassar

e tutti gli articoli da tappezzeria

IL TUTTO PRESSO

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9

Prezzi fissi ***Fiume, Corso 11*** **Telefone 498**

Fotografi dilettanti! **CARTA BLUE STAR** lucida e opaca 24 fogli 9×12; 12 fogli 13×18 **cent. 75** Trovasi ovunque

(Carl Hackl, deposito all'ingrosso per l'Austr.-Ung. della Società per azioni L. Gevaert & C.ie Oude God. Vienna IV/1 Gr. Neugasse 35). Istruzioni per il processo di copiatura gratis e franco.

Ultima Novità

Dischi Monarch

diametro 30 cm., durata circa 4 minuti.

Ci permettiamo di richiamare la vostra attenzione sui grandi vantaggi che offrono i dischi di 30 cm. a confronto di quelli di diametro minore. Non soltanto la sonata **dura molto di più** - in media 4 minuti - ma avendo le onde sonore da superare una curva meno accentuata, i **suoni** riescono ancora più precisi e **naturali** che nei dischi da 25 cm. per quanto perfetti questi possano essere. Non vogliamo asseverare che i suoni dei dischi da 30 cm. sieno più forti; **il perfezionamento consiste nella qualità e nel volume dei suoni**; inoltre questi dischi rendono possibile il riprodurre tutte le **sfumature,** tutte le **finezze di tecnica** dei veri artisti. Perciò possiamo senza esitanza dire che i dischi di 30 cm. segnano **un grande progresso nella scienza dell'assunzione e della riproduzione dei suoni.**

REPERTORIO:

Banda Militare.

Banda dell' i. e r. regg. fanteria N. 8, Vienna.

040003 Potpourri del «Lohengrin» I.

040004 Potpourri del «Lohengrin» II.

Voci d'uomo.

Leopoldo Demuth, i. e r. cantante di camera, Vienna.

042030 Arietta dell'op. «I tre Pintos» di Weber.

Guglielmo Hesch, i. e r. cantante di camera, Vienna

042016 Aria del cardinale nell'«Ebrea».

Paolo Knüpfer, del r. teatro dell' Opera, Berlino.

042000 Iside e Isiride, dal «Flauto magico».

04200 Nella cantina profonda.

Carlo Nebe, concertista, Berlino.

042004 Philister Club.

042005 Zu spät kommt oft die Reue.

042006 Il cuore sul Reno.

042007 500,000 diavoli.

Leo Slezak, dell' i. e r. teatro dell' Opera. Vienna.

042017 Vieni, o pura dama, nella «Dama Bianca».

Roberto Steidl, Berlino

042002 Marce delle rane

Voci di donna.

Elisa Elizza, dell' i. r. teatro dell'Opera, Vienna.

043001 Aria del paggio negli «Ugonotti».

Sofia Sedlmayr, Vienna.

043000 Ballata di Senta nel «Vascello fantasma».

Canto a più voci.

Leopoldo Demuth e Guglielmo Hesch, Vienna

044008 Duetto buffo nelle «Donne allegre».

Elisa Elizza e Leo Slezak, Vienna.

044009 Duetto negli «Ugonotti».

Berta Forster-Lanterer, Erminia Kittel e Guglielmo Hesch, Vienna

044010 Tu bel tesoro, terzetto nelle «Donne allegre».

Mizzi Günther e Luigi Treumann, Vienna.

044007 Quadriglia nel «Rastelbinder».

Guglielmo Hesch e coro dell' i. r. teatro dell'Opera, Vienna.

042018 Iride e Osiride, nel «Flauto magico».

Quartetto berlinese.

044000 Warum bist du so fern von Marschner.

043000 La cappella di Kreutzer.

Istrumenti. — Violino.

Bernardo Dessau, regio concertista, Berlino.

047900 Mazurca in mi minore opera 11 di Dessau.

047901 Nottuno in bem. mag. di Gopur.

047902 Leggenda di Wieniawsky.

Inoltre novità in cilindri da 17½ e 25½ con orchestre tedesche e russe, reggimento di fanteria N. 8, Vienna, e di primari artisti viennesi e berlinesi.

Si tratta soltanto con rivenditori.

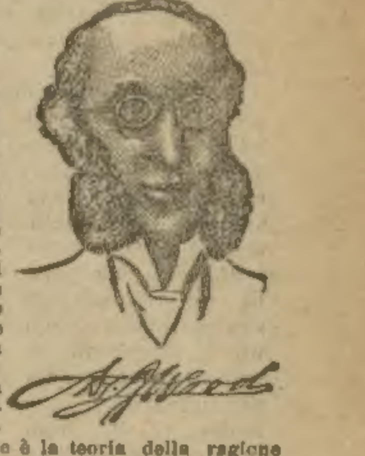
A richiesta si indicano i luoghi d'acquisto.

Deutsche Grammophon Actien Gesellschaft

Vienna I/31, Krugerstrasse 8

I MALATI GUARITI, i deboli fortificati.

Straordinario Elisir di lunga vita scoperto da celebri scienziati che guarisce ogni male. Meravigliose cure che hanno del miracolo. L'antico segreto di lunga vita di nuovo scoperto.



Dopo lunghe e pazienti ricerche nei polverosi documenti di tempi andati, e assidui studi sui moderni esperimenti della scienza medica, il celebre scienziato americano dottor WOOD fa la sorprendente comunicazione di avere scoperto l'elisir di lunga vita ed essere capace di guarire mediante questo, che è un miscuglio di erbe tropicali, noto a lui solo, qualunque malattia del corpo umano. Non vi ha dubbio che questa asserzione del medico è seria e lo provano le meravigliose cure, da lui giornalmente eseguite. La sua teoria, ch'egli espone è la teoria della ragione e si basa sulle sane esperienze da lui raccolte in molti anni di pratica medica. Nessun sofferente trascuri di provare questo «elisir di lunga vita», come egli l'ha denominato. Alcune delle cure sono addirittura meravigliose, e sembrerebbero incredibili, se non fossero confermate da testimoni degni di fede. Gli ammalati, spediti dai medici sono ridati in piena salute alla famiglia e agli amici. Reumatismi, nevralgie, malattie dello stomaco, del fegato, dei reni, del sangue, della pelle, della vescica scompaiono come per incanto. Emicrania, dolori di schiena, nervosità, febbre, consunzione, tosse, infreddatura, catarro, bronchiti e tutte le malattie della gola, dei polmoni o di qualunque altro organo, migliorano in un tempo straordinariamente breve. Questo rimedio purifica tutto il sistema: *sangue e tessuti, ridona la normale forza ai nervi, riattiva la circolazione, ripristina la perfetta salute.* Prezzo 6 bottiglie cor. 6; 12 cor. 10; spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa.

Commissioni indirizzare alla Drogheria medicinali **Petrovics Miklós,** Budapest, VI, Becsi utcza 2.

! 8 giorni a prova !

spedisco i miei

Orologi Ancora Roskopf

solo fior. 2.75

di **vero nichelio americano, antimagnetici,** quadrante in Patent, smalto, calotte lucide, esattissimi, che si caricano una sola volta ogni 36 ore, verso pagamento anticipato o **rivalsa** di soli **f. 2.75,** impegnandomi **riprenderli** a richiesta entro **8 giorni rimborsare** immediatamente l'importo pagato. Per chi prende tre orologi **fior. 2.50** l'uno. L'orologio di nichelio Ancora Roskopf non solo corrisponde a tutte le esigenze di un buon orologio, ma supera i più fini in durata e bontà. Di grande utilità specialmente per **ufficiali, impiegati, gendarmi, ferrovieri,** ecc. e in generale per chiunque ha bisogno di **un orologio forte e sicuro.** Migliaia di questi orologi sono in uso a grande **soddisfazione** dei possessori. Ad ogni orologio va aggiunta, gratis, una elegante catena di argento Britannia con ciondolo e anello di sicurezza. **Garanzia in iscritto per tre anni.** Spedizione esclusivamente dal

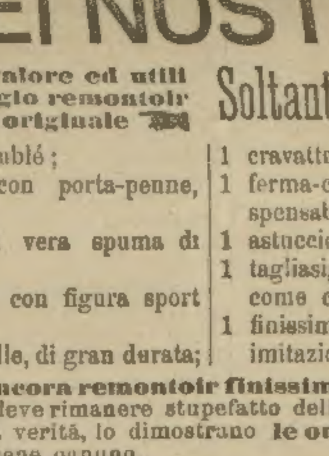
DEPOSITO PRINCIPALE

della 1.a fabbrica americana

OROLOGI ROSKOPF

Leo Lateiner, Vienna I, Fleischmarkt 10.

UNA MERAVIGLIA DEI NOSTRI TEMPI



Garanzia 5 anni

Soltanto fior. **3.50** — **costano 20 oggetti di valore ed utili unitamente ad un orologio remontoir ad ancora svizzero originale** — Soltanto fior. **3.50**

1 orologio remontoir svizzero di precisione con garanzia 5 anni;
1 anello oro doublé ultimissima foggia, con imitazione brillante;
2 bottoncini per polsini oro doublè sempre nuovi;
3 bottoncini per petto (oro doublé);
3 bottoncini per solini con molla brevettata;
1 catena finissima d'oro doublé;
1 porta-lapis in nichelio, con porta-penne, lapis e gomma;
1 bocchino per sigarette di vera spuma di mare e ambra;
1 borsa di pelle per sigari con figura sport impressa;
1 borsetta per denari in pelle, di gran durata;
1 cravatta seta chiara o scura ultima moda;
1 ferma-cravatte patentato di nichelio, indispensabile;
1 astuccio per zolfanelli, solidissimo e pratico;
1 tagliasigari tascabile di nichelio, che serve come ciondolo d'orologio;
1 finissimo spillo per cravatta, oro façon, con imitazione brillante.

Tutti questi 20 oggetti splendidi, unitamente all'**orologio ancora remontoir finissimo,** valgono più del doppio e vengono venduti ora per soli **fior. 3.50.** Chiunque ordina uno di questi fornimenti deve rimanere stupefatto della precisione dell'orologio come pure della utilità di tutti gli altri oggetti. Che questo avviso si basi soltanto sulla verità, lo dimostrano **le ordinazioni e lettere di ringraziamento che giungono giornalmente** e delle quali può convincersene ognuno.

Spedizioni verso rivalsa a mezzo di: **Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt N. 18-P.**

scrti sulle proposte presentate dalla ditta Kurz per assunzione dei lavori di un acquedotto dalle sorgenti del Merzlech, dispareri inaspriti dalla stampa, lesse una mozione sua e dell'ing. Battistig con la quale chiede quali provvedimenti prenderebbe il Consiglio qualora risultasse che il capo ingegnere dell'ufficio edile avrebbe preso nella cosa un'ingerenza diretta ed indiretta richiedendo che fossero dall'impresa appoggiati a lui quei lavori.

Il presidente rispose che l'ingegnere si trova in permesso, ma che non appena spirato questo, il che sarà fra otto giorni, verrà a rispondere in persona.

Su proposta dell'on. Paternolli si votarono cor. 300 per la commemorazione del cinquantesimo anno di esistenza del civico Istituto per i fanciulli abbandonati.

Si passò all'ordine del giorno sull'istanza della Società d'abbellimento «Progresso» per restauro della facciata della sede municipale, con la motivazione che già bisognerà provvedere ad un nuovo palazzo municipale.

Relatore l'avv. Pinaucig si approvò di autorizzare l'avv. Stein di Vienna a ripresentare un gravame al Tribunale dell'Impero per risarcimento delle addizionali sequestrate per il collocamento della scuola slovena.

Si approvò la spesa di cor. 300 per lavori nella località Martellanz in via Nuova per rettilineare quella via; quella di cor. 85 per un piccolo serbatoio d'acqua al civico stabilimento bagni, e quella di cor. 315 per la costruzione di un cancello d'ingresso al giardino infantile di via Cordaiuoli.

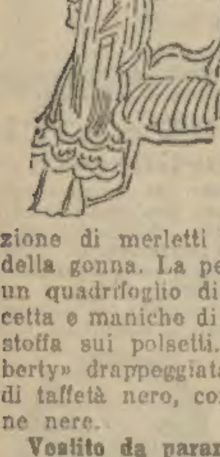
Si approvò pure l'aumento di 10 cor. al mese ad ognuno dei cantonieri stradali; e la spesa di cor. 473 per fornire gli spazzini civici di una modesta divisa.

In fine di seduta l'on. Alpi lamentò il pessimo stato in cui si trova l'edificio scolastico al Passaggio Edling, e chiese immediati provvedimenti.

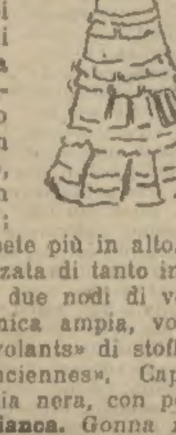
Il presidente dichiarò che si sono già fatti studi in proposito, ma che la spesa è molto forte.

La moda e la casa.

Vestito di satin di lana color lavanda. Gonna a pieghe sciolte sotto una corta frattina che forma una specie di bustino. Da piedi ricca e alta incrostazione di merletto a festoni, sopra la quale corre una lista di stoffa, del pari a festoni. Vita leggermente scamiciata terminante nel bustino. Grande colletto a campana circondato da uno sbieco e guarnito da una incrostazione di merletti somigliante a quella della gonna. La pellegrina è fermata da un quadrifoglio di smalto. Collo, camicetta e maniche di pizzo, con tre liste di stoffa sui polsetti. Cintura di seta «liberty» drappeggiata. Cappello amazzone di taffetà nero, con pennacchio di penne nere.



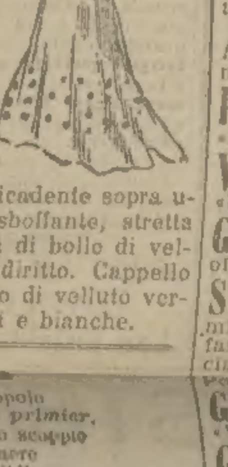
Vestito da paraninfa in mussolina di seta rosa guarnita di merletti «valenciennes». Sulla gonna, i «volants» di stoffa si alternano con quelli di pizzo.



Abbiamo da piedi un «volant» di «valenciennes» poi uno di stoffa, uno di merletto, e così via per formare sei «volants»; poi c'è uno spazio libero, poi un «volant» di merletto, uno di stoffa e un altro di merletto; questo gruppo si ripete più in alto. Vita increspata, intramezzata di tanto in tanto da merletto, con due nodi di velluto nero sul petto. Manica ampia, voluminosa, guarnita di «volants» di stoffa alternati con «valenciennes». Cappello grandissimo, di paglia nera, con penne.

Vestito di lana bianca. Gonna ricca, con pieghe *intorno alla cintura, e una piega rotonda* davanti, formante «tablier». Blusa semplice, che sembra unita con la gonna da una stola, i cui lembi rotondi sono trattenuti dalla cintura. La stola prende sulle spalle forma di colletto rotondo, scollato, con spalline di pizzo. Cintura di raso «liberty» bianco. Il colletto, le maniche e il «tablier», sono guarniti qua e là di nodi di velluto nero. «Toque» di paglia, piuttosto piccola, guarnita di foglie e bacche d'edera.

«Toilette» di «voile» verde smorto. Gonna con tre giri di crespe sboffanti in alto; in basso sono applicate delle bolle di velluto nero. Blusa coperta da un bolero di forma assai originale, in velluto verde, pieghettato, scendente a punte davanti; lo scollo e i davanti sono circondati da un gallone ricamato; le punte sono terminate da nappine. Manica attillata in alto *drappeggiata in basso, ricadente sopra una manica di «voile» sboffante, stretta in un polsino e guarnita di bollo di velluto, al pari del collo diritto. Cappello di paglia bianco, guarnito di velluto verde cupo e di penne verdi e bianche.*



Sciarada

Se sul capo del popolo
L'altro il suo piè *primier*,
Guari si tremendo scoppio
Non risuona nell'aere
Se una mina terribile
Getta in pezzi l'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
EMMA—MAUS, EMMAUS.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Agosto
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 638.75, Staatsbahn 645.50, Alpine 358.—. La borsa di Berlino chiude *ferma*: Credit 201.20 (202.25), Disconto 185.75 (185.75), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 102.50 (102.32), Meridionali 697.— (697.—), Mediterraneo 486.50 (488.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.53 (97.52), Italiana 102.37 (102.35), Spagnuola 91.22 (91.17), Banche Ottomane 588.— (588.—), Rio Tinto 1217 (1217), Lotti turchi 126.— (127.25).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.15, Credit da 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.04 a 19.07, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05 a 95.30, Italia 95.10 a 95.30, Banconote italiane 95.10 a 95.30, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.90 a 100.20, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10, Credit 640.— a 642.—, Italiana 101.75 a 102.15, Staatsbahn 647.— a 649.—, Lombarde 76.50 a 78.50, Lotti turchi 118.— a 120.—.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

Giovanni Babuder

Conduttore dell'omnibus Hôtel de la Ville.

dopo breve malattia spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Giuseppina,** i figli **Maria** mar. **Radetich, Adolfo, Giovanni, Emma** e **Mario,** il genero **Ugo Radetich,** in unione agli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 23 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 24 di via S. Nicolò.

Trieste, 22 Agosto 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Augusto e **Giusta Bonifacio** col cuore straziato partecipano, in unione agli altri congiunti il decesso del loro adorato figlio

ALDO

d'anni 6

avvenuto questa mane dopo atroci sofferenze.

Il trasporto dell'amata salma seguirà direttamente al Camposanto Domenica alle ore 5½ pom., partendo dal N. 1 di piazza Barriera.

Trieste, 22 Agosto 1903.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane per scrittoio con buone referenze. Offerte al Piccolo sub «L. R.» 815

CERCASI ragazzo sedicenne che sappia perfettamente slavo e italiano per negozio pistoria e pasticceria. Indirizzo Piccolo. 960

CERCASI brava domestica per buona famiglia. Sette fontane 36. 976

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, con paga. Piazza Barbacan 2. 1013

CERCASI **distinta signorina pratica contabilità e corrispondenza italiana-tedesca, quale segretaria della Berlitz-School (S. Nicolò 28). Il direttore riceve dalle 10-12½ e dalle 3-6.** 1010

CERCANSI brave lavoranti e macchiniste sarte da donna. Kandler 2 A., porta 12. 1046

CERCASI ragazza sana per accudire bambini tutto il giorno. S. Vito 2. 1050

CERCANSI abili agenti per negozio manifatture. Sub «B. C.» Piccolo. 1063

CERCASI prontamente ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 1146

CERCASI brava domestica munita buoni attestati. S. Michele 12, I. 1179

CERCASI brava cuoca con propri utensili per trattoria. Via S. Francesco 6. 1176

CERCASI signorina tedesca per scrittoio. Offerte sub «Bella calligrafia» Piccolo. 5811

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 1189

CERCASI praticante con paga, per scrittoio. Necessario conoscenza lingua tedesca possibilmente anche ungherese. Indirizzo Piccolo. 1112

CASA primaria in commissioni e rappresentanze cerca praticante di buona famiglia dell'età di 16 a 18 anni. Offerte sub «Casa primaria» al Piccolo. 1168

CERCO prontamente garzone. Stabilimento stiratura Bernardi, via Artisti 8. 1160

IMPIEGO pronto per donne, uomini in casa loro. Scrivere «Società Italiana» Corso Umberto I, 462. Roma (Italia). 112

FATTORINO per negozio manifatture, che parli l'italiano e tedesco, trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 596

VIAGGIATORE per Carintia, Stiria, eventualmente Ungheria, bene introdotto presso albergatori, caffè, privati cercasi verso provvigione e parte dieta per caffè, olio, frutta ecc. Offerte dettagliate con pretese e referenze Piccolo sub «Versandt Geschäft». 728

RAGAZZO 16 anni, onestissimo, attivo, cercasi prontamente per magazzino, buona paga. Indirizzo Piccolo. 982

CERCO giovane italiano praticante farmacia. Offerte Eberstaller, farmacista. Gmunden. 991

PRATICANTE bella calligrafia pronto collocamento, preferibile quello conoscenza lingua serbo-croata. Rivolgersi Kvekvic e C., via Lazzaretto vecchio. 9652

SOCIETA' per azioni in Torino cerca per entrata 1 ottobre un impiegato perfetto di contabilità doppia, preferibile americana, bilancista, conoscenza di lingua italiana e tedesca, possibilmente inglese, francese ed articoli tecnici, come capo ufficio ed aiuto direttore. Offerte al Piccolo sub «Voluntas.» 1192

SIGNORINA civile, affettuosa, buoni attestati, accettasi per ragazzi, preferisce si colei pratica lavori cucitura. Indirizzo Piccolo. 1151

[illegible]ORE cerca diverse modelle. Offerte «Modella» Piccolo. 1139

VENDITRICE pratica ramo chincaglie, cartoleria trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 1120

COMPTOIRISTA assolto scuola commerciale, impiegato primaria casa, corrisponde tedesco, italiano, croato, versato tenitura libri, cerca posto presso ditta. Pretese miti. Scrivere «Settembre» posta restante Gorizia. 1092

CUOCO 18 anni, parla tedesco, serbo, poco francese, cerca posto città o fuori. Buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 415

CONTABILE, tenitore libri, corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca occupazione accessoria serale. Offerte al Piccolo sub «Disponibile». 896

SIGNORINA da Pola cerca posto quale cameriera presso distinta famiglia. Offerte «Lina» posta restante Pola. 1034

AMMINISTRAZIONE stabili assume persona capace. Offerte al Piccolo sub «Amministratore». 1149

IMPIEGATO tenitore libri, pratico tutti lavori scrittoio, miti pretese, offresi. Sub «Impiegato» al Piccolo. 1172

VIENNESE, corrispondente tedesco e francese, cerca posto. Gentili offerte sub «Massige Ansprüche» al Piccolo. 1147

GIOVANE tedesco, diligente, cerca lavoro scritturazioni od altro, in casa. Gentili offerte sub «I. K. 35» fermo posta. 1144

SIGNORE trentasettenne corrispondente italiano, con ottime referenze, desidera migliorare posizione come corrispondente, fattore in qualunque luogo della provincia. Gentili offerte sub «Corrispondente» Posta centrale verso polizzino. 9668

GIOVANE per negozio, magazzino, spedizioniere, istruito, offresi. Offerte Piccolo «Volontà». 1204

GIOVANE venticinquenne, istruito, offresi quale fattorino od altro. Gentili offerte «Assiduo» Piccolo. 1204

SIGNORINA di buona famiglia offresi per intrattenere bambini da mattina a sera. Indirizzo al Piccolo. 1212

ESPERTO giardiniere offresi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 1204

RAGAZZA offresi rammendare biancheria, riparare vestiti. Gentili offerte Piccolo «Volonterosa». 1197

ISTRUZIONE

ISTITUTRICE cercasi, pianista buona insegnante, tedesco-francese Scrivere fermo in posta «E.» Treviso. 9616

MAESTRA tedesca assume lezioni di lingua o materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1211

INSTITUTRICE française, donne leçons et conversation 10, 15 couronnes par mois. Sous «Acropole 90» poste centrale. 1132

AFFITTANZE

STUDENTE VII ginnasiale cerca camera con costo presso buona famiglia tedesca. Scrivere Farmacia Lion. - Pirano. 1011

CERCO prontamente botteghino piccolo affitto. Ruggero Herblan. Salita Gretta 2. 1137

SIGNORE cerca stanza vuota, davanti, con servizio, soltanto presso persone cordiali, affettuose. Offerte con prezzo ristretto «Stabile» Piccolo. 1195

GIOVANE tedesco cerca stanza con costo, presso distinta famiglia. Desidera vista sul mare oppure campagna. Indicare le pretese. Offerte sub «Tedesco 25» posta Tergesteo. 1107

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, via dei Fabbri N. 5, I piano. 1126

AFFITTASI stanza vuota parchettata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1125

AFFITTASI stanzetta ammobiliata per 1. settembre, via Santa Lucia 2, III, destra. 1111

AFFITTASI camera ammobiliata presso famiglia tedesca. Romagna 20, I, destra. 1114

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Bachi 11, III piano, interno. 1105

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, camerino, cucina, acqua, gas, tassa fiorini 250, 320, 430. Diverse stanze ammobiliate di lusso, vuote. Corso 20, pianoterra. 5810

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, comodo cucina. Giulia 10 A., I piano. 1213

AFFITTASI stanza ammobiliata, soleggiata, eventualmente costo fino, presso distinti coniugi, casa nuova. Canova 1, I piano, porta 7. 1198

AFFITTANSI camera, cucina in amenissima villa vicina. Indirizzo al Piiccolo. 9667

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, grande. Via Geppa 16, II, porta 7. 1194

AFFITTASI bella stanza vuota, con stufa, parchetti, soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 1188

AFFITTANSI belle stanze bene ammobiliate, eventualmente costo. Carradori 10, primo. 1184

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini, stanze vuote, diversi punti. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 1182

AFFITTASI bellissima stanza vuota, ingresso libero. S. Michele 12, I. 1179

AFFITTASI buon letto a signora, signorina. Via Scorzeria 6, IV. 1178

AFFITTASI camerino. Via Alighieri N. 4, I piano. 1175

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 1171

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, villino, osteria. Chiozza 7 A., Thaller. 1187

AFFITTANSI prontamente una o due bellissime stanze ammobiliate, con due finestre. Via Nuova N. 11, II piano, porta N. 7. 1162

AFFITTASI prontamente stanza grande, vuota, con comodo cucina. Via Torricelli 10, II. 1141

AFFITTASI prontamente bellissima stanza uso scrittoio. Poste vecchie 2, primo. 1142

AFFITTASI magnifica stanza, due finestre, parchetti, stufa, signorilmente ammobiliata, ad un signore. Piazza Carlo Goldoni 9, III, 13. 1143

AFFITTASI stanza bella, grande, vuota, in casa nuova. Indirizzo Piccolo. 1150

AFFITTASI arieggiata stanza ammobiliata, con costo. Farneto 54, II piano, porta 7. 1154

AFFITTASI villino città, sette stanze. Indirizzo al Piccolo. 1157

AFFITTANSI, casa nuova, quartieri tre camere, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo al Piccolo. 638

AFFITTASI prontamente bottega. Via Geppa 16, II, porta 7. 616

AFFITTASI prontamente quartiere interno. Piazza Borsa 13, I piano. 688

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, con due finestre. Valdirivo 26, I piano. 1009

AFFITTANSI ultimi due quartieri di tre e quattro camere, camerino, cucina, dispensa, comfort moderno, vista incantevole, casa nuova, signorile. Via Galileo angolo Luigi Galvani. 1064

AFFITTASI stanza grande vuota, scrittoio, vedovo, pensionato. Barriera vecchia 29, I, destra. 1082

AFFITTANSI due camerette uso scrittoio o abitazione, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1159

AFFITTASI prontamente vastissima camera, due letti, vicinanze Barriera. Indirizzo Piccolo. 1207

IN campagna bel quartiere di stanza e cucina affittasi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1130

DA affittare una stanza ammobiliata, via S. Spiridione 3, III. 1115

DA affittare prontamente una bella stanza ammobiliata ariosa con uso giardino. Rivolgersi via Fabio Severo 8, I. 1109

LIBERO ingresso affittansi due stanze elegantemente ammobiliate, parchettate. Indirizzo Piccolo. 1121

BOTTEGUCCIA, via Arcata, affittasi per corone 14 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1202

A signore stabile affittasi bellissima camera, cameretta, presso Meridionale. - Tivarnella 1, II piano, porta 8. 1209

FAMIGLIA civile affitta stanza, costo, fiorini 28. Fontanone 12, III. 1161

DA affittare prontamente quartiere di due stanze, cucina, orto, città. Indirizzo Piccolo. 1183

DA affittare grande, bella stanza, parchettata, stufa, due finestre, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1174

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, con costo, famiglia tedesca, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1169

STANZA ammobiliata con due letti e con costo affittasi. Solitario 29 A., IV, destra. 1163

SUBAFFITTANSI due camere, cucina, acqua, II piano. Mediatore, Madonnina 21. 1135

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente via Farneto N. 2, II piano, ad uso scrittoio o ambulatorio. Rivolgersi S. Spiridione 6, II piano. 1153

BELLA stanza parchettata ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9660

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza vuota, eventualmente comodo cucina a signora. Indirizzo Piccolo. 1053

PER il 24 agosto affittasi magazzino nei pressi della Stazione meridionale. Indirizzo al Piccolo. 4826

SIGNORA tedesca affitta bellissima stanza grande. Via Foscolo N. 2 D., terzo. 372

QUARTIERE sei camere, cucina, affittasi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 594

BELLISSIMI quartieri affittansi. Salita Promontorio 11, I e II piano. 877

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Via Cologna 17, II; angolo Kandler. 907

MAGAZZINO da affittare in via della Guardia. Indirizzo al Piccolo. 960

STANZA bellissima affittasi uso scrittoio, deposito, ingresso libero. Amalia 10. 983

BARCOLA 377, passati i Volti, affittasi quartiere tre stanze, cucina e giardino. 1001

CONIUGI soli tedeschi affittano stanza ammobiliata, unico subinquilino. Farneto 25, I, sinistra. 1201

BARCOLA, alla riva del mare, casa nuova, da affittare due bellissimi quartieri con uso del giardino. Prezzi miti, grande comfort. Rivolgersi al I piano. 1155

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 1186

FIORINI 4-6 affittansi 2 stanze vuote. Indirizzo Leo 7, fruttivendolo. 1133

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SI cerca a Scorcola casetta con orto, spenderebbonsi circa corone 4000. Gentili offerte con descrizione e numero fondo, si prega inviare sotto «Scorcola» fermo in posta. 317

SI cercano per acquisto, stampi per biscotti. Indirizzo al Piccolo. 990

CERCASI pressa per copialettere e lampada gas per scrittoio. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 1059

ACQUISTANSI armi, antichità, mobili, casseforti, bilancie, scrittoi. Beccherie 6. 1098

SCALONE grande per botti chilogrammi 800, carri vino, birra, compra deposito vini, via Geppa 5. 1158

BOTTIGLIE, damigiane usate, compra deposito vini, via Geppa 5. 1158

BOTTI, barili vuoti, compra vende deposito vini via Geppa 5. 1158

COMPERO caffè, articoli consumo, altre merci verso contanti. I. Bauer, Vienna XVII Veronikagasse 33. 4011

BOTTIGLIE vuote, qualunque qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9669

APPARATO fotografico in buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9670

CASOTTO piccolo uso portinaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1187

TABELLA per insegna forma scudo piuttosto grande cercasi. Indirizzo Piccolo. 1120

DA vendere sparherd, due letti. Foscolo 6 A., negozio. 1164

DA vendere una carrozzella con mantice di tela e una domatrice. Via Chiozza N. 49. 975

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, salottini, anticamere ogni stile il più recente, arrivate questi giorni, semplicissime, di lusso. Madonna mare 1, Langemantel. 786

VENDESI una brazzera, portata 23 tonnellate, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 771

VENDESI buon prezzo Fonografo Columbia con 13 cilindri, automatico, adatto per pubblici locali. Restaurant città Francoforte, piazza Zonta. 1036

VENDONSI: splendida anticamera noce, tavolino notte (sgabello), chiffonier eguale. Indirizzo Piccolo. 1166

VENDONSI tabelle per appalti e vetrine. Nicolò Macchiavelli 34, I. 1185

VENDONSI: parete lastre, letto, specchio grande. Piazza Borsa 5, II. 9672

VENDESI osteria fiorini 850, città, affitto decreto. Zanier. Caffè Goldoni. 1191

VENDESI grande armadio cucina o trattoria; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1203

VENDESI banco da falegname, 5 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1206

VENDONSI due tinazzi rovere, per vino, quasi nuovi, capacità 36 quintali. Indirizzo Piccolo. 1110

FOCOLAI da vendere. Via Erta N. 11. Antonio Zolia. 1199

FONDI e casetta rustica adatta rifabbrica, con campagna, vendonsi Roiano. Indirizzo Piccolo. 1190

TORNIO da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1200

MANDOLINO nuovo, piatto, 12 corde, vendesi. Solitario 11, porta 14. 1152

OCCASIONE. Vendesi cassa forte nuova a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1180

BICICLETTA fortissima vendesi fior. 40. Via Bonomo N. 1 A., porta 4. 1173

PREZZO d'occasione vendesi completa camera da letto. Indirizzo Piccolo. 1180

NEGOZIO commestibili da vendere entro oggi, metà prezzo, fior. 450. Indirizzo Piccolo. 1165

LAMPADE gas, luce elettrica, usate, vendonsi. Rocco, Riborgo (palazzo scolastico). 864

GRAMMOFONI originali, straordinariamente buoni, vendonsi sotto prezzo. - Corso 12, II. 919

STRAORDINARIA occasione per sposi, stanza da letto e da pranzo modernissime, a poco prezzo, vendonsi privatamente. Maiolica 10, II, porta 8. 948

TRATTORIA con decreto, centrica posizione, bene arredata, vendesi. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 971

PALAZZINA con campagna, bellissima posizione, presso la stazione ferroviaria di Capodistria, vendo a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1014

MOBILI, quadri vendonsi; esclusi rivenditori. Via Caserma 3, porta 9. 1045

ULTIMO giorno per la vendita mobili rimanenti. Castaldi 3. 1106

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA catenella con stella oro. Onesto rinvenitore portandola Caffè Triestino, generosa mancia. 1181

DIVERSI

ZAZA' mia cara. Ma come spiegarmi qui mentre pagine e volumi non basterebbero per descrivere quello che succede in me e l'amore immenso che assorbe tutto me stesso! Amore immenso, sublime che mi tortura, mi uccide e m'inebbria contemporaneamente! Affetto incancellabile che mi fa tutto disprezzare, tutto dimenticare fuorchè il mio idolo! Angelo mio! venerdì sentivomi soffocare, soffrivo orribilmente, eri tanto cara, tanto bella, piacevimi tanto! Sei mio sogno, mio ideale, mia adorazione, mia vita, mio tutto! Raggi solari portinti tanti infiniti da chi t'ama.... male. Tuo per la vita. Amore. 1210

PINO. Fugace visione deliziosa benedetta ti porto scolpita nell'anima. Caldo emozione ricambio, rinnovo dolcissimo saluto. Ti amo immensamente affrettando ansioso suprema gioia potertelo ridire. Quando? Mi metto a tuoi piedi e imploro, sogno, spero. 1148

ORA sono persuasissima, ringrazio nobile cuore pregando occupare suo tempo missione più importante. 1138

SELENE mia, desidero vederti, aspetto tuo scritto permettentemi venire, salutoti affettuosissimamente. 1156

NON dubitare, a me ho già pensato. 1140

ERA troppo? Non posso dire altrettanto. Luce fedelissima è più forte di me. Affettuosissimi contraccambio ben di cuore. 1205

SPERANZA. Sono desolato! Non posso più vivere senza parlarti, mandami presto quella desiderata cartolina. Saluti. 1214

ACACIA. Sei il solo mio amore, sei la mia vita. 1218

VEDOVO campagnolo con due figli, piccola facoltà, desidera contrarre matrimonio con donna di cuore dai 35 ai 40 anni, con 400 ai 500 fiorini di dote. Offerte «Campagnolo» posta restante Giardino Pubblico. 316

VECCHISSIMA **ditta industriale cerca socio capitalista per ingrandimento industria. Offerte fermo in posta sub «Vecchissima», massima discrezione** 814

18.000 corone al 6½%. Il intavolazione, cercansi dopo 40.000 sopra stabile città fuori Trieste, valore 100.000. Offerte sub «18.000» Piccolo. 543

PERSONA distinta cerca serio mediatore mutui o capitalista. Offerte con indirizzo al Piccolo sub «Distinto». 1039

PRONTAMENTE cerco fiorini 50 buon interesse, garanzia. Offerte «Prestito» Piccolo. 1122

DILETTANTE cerca compagnia quale partecipante canto, drammatica. Offerte «Baritono» Piccolo. 1119

COSTO presso buona famiglia cerca giovanotto pel primo settembre, vicinanze Piazza Grande. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Discretamente». 1131

DISTINTA FAMIGLIA darebbe costo scolaro o signorina, occorrendo anche uso pianoforte. Indirizzo Piccolo. 974

TRASLOCHERO' col 24 agosto il mio deposito mobili in via Acquedotto 5. Dalla Torre. 980

ISTANZE, suppliche per doti, sussidi, fondazioni, per famiglie povere. Indirizzo Piccolo. 1134

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci, [illegible] della medesima campagna. 1127

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, sporabili, coperte a prezzi convenienti. Stira cortine venti soldi al pezzo. 1208

PER costruttori modelli, facciate moderne, interi piani costruzione, dettagli, preventivi costo, eseguisce architetto, prezzi modici, quale occupazione accessoria. Offerte «Architetto» Piccolo. 1136

POLLASTRI stiriani soldi 50, oche, anitre, galline, faraone. S. Spiridione 8. Grandioso arrivo. 1170

ULTIMI **due giorni vendita stanze complete, pranzo, letto, divani, sedie gotiche pelle, negozio Mondolfo, Nuova 24.** 1097

OROLOGIAIO eseguisce riparazioni per 90 soldi. Via Maiolica 15, I. 969

CRINE vegetale sciolto a mano e crine animale, da I. W. Dann, via Zonta 1. 642

SI assumono trasporti mobili, prezzi miti F. Suber, via Navali 35. 4225

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 577

Chi soffre ai piedi
adoperi **SUOLETTE DI ASBESTO**
semplici s. 60, doppie fior. 1.20.
Calzoleria Mödling, Corso 27

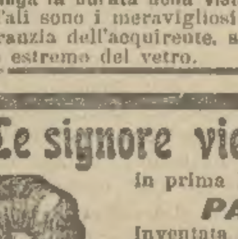
Tutti fotografi!
Con soli **80 soldi** ognuno può acquistare un
APPARATO FOTOGRAFICO COMPLETO
soltanto nella
Drogheria GIUS. POROPAT - Stadion 22
con **deposito Lastre fotografiche Vittoria, Fernande, Germania, Lumiere, Schleussner** ecc.

Casa fondata nel 1862 Telefono N. 1[illegible]
RUDOLF GEBURTH
I. e R. MACCHINISTA DI CORTE
VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della Burggasse
il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, semplicissime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco, con montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in più.
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grandezza
Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smaltati.
STUFE DI FERRO con rivestimento in maiolica per il riscaldamento di due o tre stanze.
CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continua.

Le Biciclette „PEUGEOT" Passamontagne
con **due trasmissioni, cambiabili istantaneamente, ruota libera, freno Bowden,** sono le preferite perchè le migliori che esistono.
Primarie referenze. Cataloghi gratis e franco.
Rappresentanza e Deposito **Rod. Rötl - Trieste,** Piazza S. Caterina.

Giovanni Siberna, Ottico, Corso 1[illegible]
Isometrope
nuove lenti per conservare e migliorare la vista
Il processo verbale della seduta 14 Aprile 1896 della «Società d'Oftalmia di Parigi», composta delle primarie personalità mediche della scienza oculistica, rende conto della scoperta delle LENTI ISOMETROPE nei seguenti termini: «La superiorità di queste lenti consiste nell'ottenere uno stesso fuoco con raggio di curvatura molto meno grande che coi vetri comuni, la trasparenza è più perfetta ed il pericolo di deformazione delle immagini, minore». In altri termini: Con delle lenti molto meno forti si prolunga la durata della vista, si vede più chiaro, più nettamente e senza fatica!
Tali sono i meravigliosi risultati ottenuti con le LENTI ISOMETROPE, le quali per garanzia dell'acquirente, sono marcate col monogramma SIS inciso col diamante, all'orlo estremo del vetro.

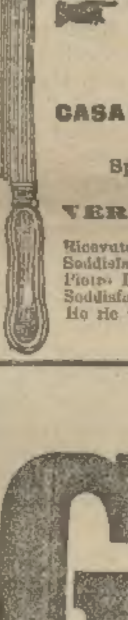
Le signore viennesi devono la loro bellezza
in prima linea all'uso dell'eccellente, rinomatissimo, efficacissimo
PASTA ORIGINALE POMPADOUR



Inventata dal defunto medico dott. **A. Rix.** Questo cosmetico rende la **carnagione fresca e vivace,** conserva la pelle **morbida, brillante, liscia,** fino alla più tarda età, guarisce, con garanzia **(in caso d'insuccesso si restituisce il denaro)** le lentiggini, le macchie gialle, i segni del vaiuolo, i **bitorzoli, le rossure,** insomma qualunque impurità della pelle.
Usato da 40 anni **da signore della più alta aristocrazia, da attrici,** ecc; in prova di che esistono certificati e lettere di ringraziamento. La miglior prova della bontà e innocuità di questo cosmetico **sono i suoi 40 anni di esistenza,** mentre in questo tempo tanti altri ritrovati uguali sono sorti e scomparsi. Un vasetto sufficente per 6 mesi costa f. 1.50.
LATTE PAMPADOUR
rende la pelle immediatamente candida come latte; resta attaccato anche dopo la lavatura Boccetta orig. f. 1.50. **Sapone Pompadour** s. 30, **Polvere Pompadour rosa,** crema, bianca f. 1.25.
Il miglior rimedio per la cura delle mani
(mani bianche, belle, morbide)
Crema Pompadour (1 Cor. al pezzo)
Rivolgersi fiduciosi alla ditta **Wilhelmine Rix, Dr. W.we Söhne (Anton Rix & Bruder)** unici produttori dei veri preparati del dott. Rix Vienna Praterstr. 16. Si accettino soltanto pacchetti piombati. Depositi a Trieste I. Bertel, A. Praxmarer, Piazza Grande, I. Wohl, G. Zulin, Corso 21. G. M. Andreuzzi, Corso 5; Lodovico Nagelschmidt, via S. Sebastiano.

Chi si cambia di casa
acquisti
CESTI, SPAZZOLE, SCOPE, MACCHINE DA PARCHETTI, BATTIPANNI, PIUMINI, NETTAPIEDI
nel negozio **I. W. DANN**, Via delle Torri, Palazzo Diana.
Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione.

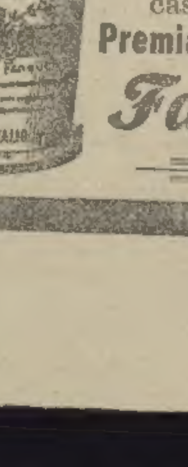
IL GRANDE CRAC!
Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vil prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60**, i seguenti oggetti:



6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » **caffè** » » »
1 **cucchialone da zuppa** » » »
1 » » **latte** » » »
2 **portauovi** » » »
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio finissima**
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.
ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, a sono soddisfattissimo. [illegible]
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi [illegible] Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste. [illegible]
Soddisfattissimo della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Elessvar. S. [illegible]
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Sevaldella, Fonderia di metalli Trieste, [illegible]

COMPRESSE
GASAL
della Ditta C. BONAVIA e F.o di BOLOGNA
Servono a preparare
ACQUA ARTIFICIALE VIC[illegible]
Una scatola da 50 compresse, sufficente per 10 litri, cent. 75
Trovansi nelle farmacie e drogherie
Rappresentanza: F.co MELL — TRIES[illegible]

VINO DI CHINA FERRUGINO[illegible]
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCE[illegible]
Eccita l'appetito, rinforza lo stoma[illegible]
e rinvigorisce l'organismo



Raccomandato dai medici più celebri in tu[illegible] casi ove è indicata una cura ricostituen[illegible]
Premiato con 16 medaglie in varie espo[illegible]
Farmacia Serrava[illegible]
TRIESTE.